EXPERT.AI S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

GSN/MBR/irm - RC047222025AS0487

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Expert.ai S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Expert.ai S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Expert.ai S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giuseppe Santambrogio
Socio



EXPERT.AI SPA

RELAZIONE FINANZIARIA

REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS APPROVATI DALL'UNIONE EUROPEA

AL 31/12/2025

Indice

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2025	**3**
BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2025	**35**
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2025	**98**
RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO DELLA GESTIONE AL 31/12/2025	**100**

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2025

Sommario

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2025 3
I. PROFILO DI EXPERT.AI 5
ORGANI SOCIALI 5
AZIONARIATO DI RIFERIMENTO alla data del 31/12/2025 7
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 8
STRUTTURA DEL GRUPPO 8
ATTIVITÀ 11
II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO 11
III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 14
TITOLO EXAI.MI 15
PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 17
Andamento economico generale 17
Lo scenario dell'economia nazionale 21
Principali dati economici 23
Principali dati patrimoniali 26
IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI 30

I. PROFILO DI EXPERT.AI

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, accompagna il bilancio d'esercizio della Capogruppo ed è finalizzata a fornire una rappresentazione chiara, fedele ed esauriente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché dell'andamento e del risultato della gestione nel corso dell'esercizio.

Essa integra le informazioni contenute nei prospetti di bilancio e nella nota integrativa, offrendo gli elementi di analisi necessari per una più completa comprensione delle dinamiche gestionali, dei principali fattori di rischio e delle prospettive evolutive dell'attività della Società.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione - CEO	DARIO PARDI
Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione - CTO	MARCO VARONE
Consigliere	STEFANO SPAGGIARI
Consigliere	SARA POLATTI
Consigliere	STEFANO PEDRINI
Consigliere indipendente	MARCO DI TEODORO
Consigliere indipendente	LUCA SINTONI
Consigliere indipendente	CLAUDIA MAGGI
Consigliere indipendente	ROBERTO SAMBUCO
Consigliere indipendente	AMBROSELLA LANDONIO
Consigliere indipendente	SERENA MARIA TORIELLI

Alla luce del rinnovo della Governance (28 maggio 2025), il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Dario Pardi – Presidente, legale rappresentante e azionista di riferimento di GUM Group S.p.A., vanta un'esperienza pluridecennale presso importanti multinazionali del settore ICT, con posizioni di livello sia in ambito internazionale sia in Italia;

Marco Varone - Co-fondatore e Chief Technology Officer, fra i maggiori esperti di tecnologie di intelligenza artificiale applicate alla comprensione e all'elaborazione del linguaggio naturale;

Stefano Spaggiari – Head of investor relations, fra i soci fondatori della Società che sotto la sua guida ha raggiunto

una posizione di leadership nel mercato dell'intelligenza artificiale;

Sara Polatti – Associate e CFO presso CC & Soci S.r.l., dove si occupa di consulenza finanziaria su operazioni di finanza straordinaria in Italia e all'estero, organizzazione e strutturazione di club deal e set up e gestione operativa dell'azienda;

Stefano Pedrini – Professore incaricato di Economia e Gestione della Progettazione presso il Politecnico di Torino, esperto di attività di consulenza direzionale e advisory nell'area della finanza d'impresa, del controllo di gestione e della strategia;

Claudia Maggi – Laureata in Politics and International Relations presso l'University College London (UCL), ha svolto tirocini presso PwC, Baringa Partners e Morgan Stanley. Nel 2024 è entrata in un programma di accelerazione per startup e ha fondato, e ora guida come Presidente, il capitolo londinese di START Global, la più grande rete europea di imprenditorialità studentesca;

Roberto Sambuco – Investment banker e principal investor. Ha operato nel M&A, corporate finance, turnaround e strategia d'impresa, con un forte interesse per innovazione e digitalizzazione. Oggi si dedica agli investimenti per la crescita delle aziende italiane e alle infrastrutture strategiche del paese;

Ambrosella Landonio – Avvocato iscritta all'albo dal 1996. Svolge attività in ambito civilistico in collaborazione con Studio Legale Izzi- Toniatti- Perron Cabus- Martini & Partners dove ha maturato una significativa esperienza pluriennale in ambito fallimentare, societario, commerciale e regolamentare;

Serena Maria Torielli – Imprenditrice tecnologica con una ampia esperienza nel settore finanziario e dell'innovazione digitale. Fondatrice e CEO di Wealthype, in oltre trent'anni di attività ha ricoperto ruoli di rilievo presso istituzioni finanziarie globali come JP Morgan, Goldman Sachs e Banca Leonardo;

Marco di Teodoro - Dottore Commercialista e Revisore contabile presso società di capitali nonché formatore presso SDA Bocconi e Università Cattolica del Sacro Cuore;

Luca Sintoni - Dottore Commercialista, Revisore Legale e Professore a contratto presso l'Università Bocconi, dove insegna materie legate alla contabilità e al bilancio. Vanta una consolidata esperienza nella consulenza fiscale e societaria per gruppi italiani e internazionali, con un focus su operazioni straordinarie, riorganizzazioni aziendali e fiscalità d'impresa.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione risulta composto come segue:

Luca Sintoni – Presidente;

Ambrosella Landonio – Membro;

Marco Di Teodoro – Membro.

Il Comitato Parti Correlate risulta composto come segue:

Marco Di Teodoro – Presidente;

Ambrosella Landonio – Membro;

Luca Sintoni – Membro.

Organismo di vigilanza

Costantino di Miceli – Presidente e membro esterno;

Stefano Termanini – Membro esterno;

Nicola Bortoletto – Membro interno.

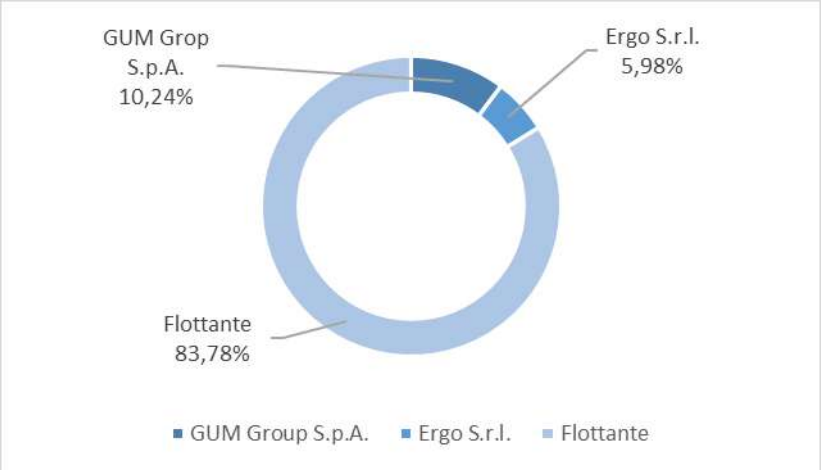
Società Di Revisione

BDO Audit Services S.r.l.

AZIONARIATO DI RIFERIMENTO alla data del 31/12/2025

Expert.ai S.p.A. è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q. La composizione societaria al 31 dicembre 2025 è indicata nella tabella di seguito.

Azionista	% su totale capitale azionario
GUM Group S.p.A	10,24
Ergo S.r.l.	5,98
Flottante	83,78
Totale	100

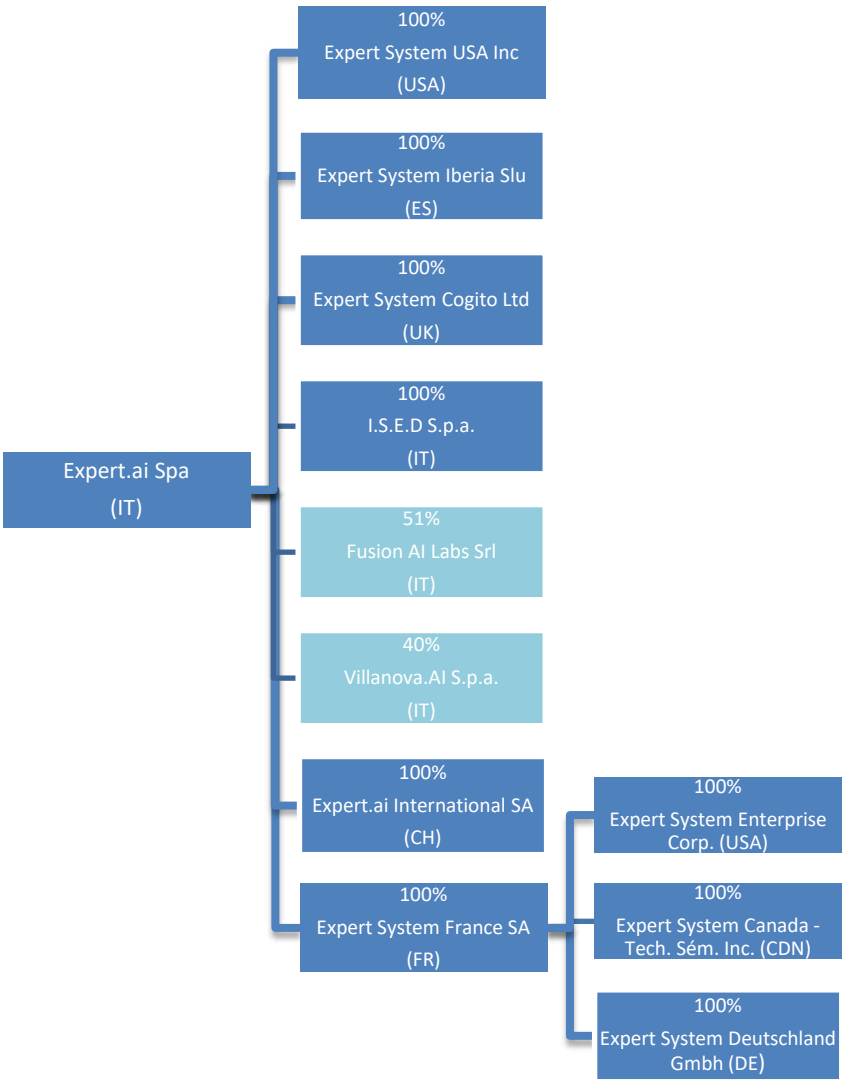


APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31/12/2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2026 ed è sottoposto a revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha consolidato la propria fisionomia di realtà che offre servizi all'intelligence aziendale e governativa, assumendo l'assetto rappresentato dal grafico seguente:



Rispetto al 31/12/2024 l'organigramma societario ha subito i seguenti cambiamenti:

- A maggio è stata costituita la società Fusion AI Labs s.r.l., controllata al 51%, come meglio descritto nel capitolo Principali eventi di rilievo.
- A maggio è stata costituita la joint venture Villanova.AI S.p.a., come meglio descritto nel capitolo Principali eventi di rilievo.
- A luglio è stata acquisito il controllo della società I.S.E.D. S.p.A., come meglio descritto nel capitolo Principali eventi di rilievo.

Il gruppo Expert.ai vanta ad oggi una presenza e infrastruttura globale, con sedi ubicate in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, USA e Canada:



ATTIVITÀ

Expert.ai è un'azienda specializzata nell'implementazione di soluzioni *enterprise* di intelligenza artificiale (AI) per creare valore di business. L'azienda, fondata a Modena nel 1989, è oggi attiva in Europa e Nord America e, grazie anche alla collaborazione con un network di partner globale, è in grado di rispondere in modo efficace alle sfide di business più complesse nell'ambito dell'automazione della conoscenza e della gestione "intelligente" dei processi.

Facendo leva su un'ampia e profonda esperienza maturata attraverso centinaia di implementazioni di successo, Expert.ai affianca aziende e pubbliche amministrazioni nell'innovazione e nella trasformazione digitale, semplificando progettazione, implementazione e integrazione di soluzioni di AI scalabili, efficienti ed estremamente precise, sfruttando in modo pratico e ottimizzato le tecnologie più avanzate dell'AI.

Neuro-symbolic AI

Le soluzioni di Expert.ai integrano diverse tecnologie e modelli di AI. In particolare, l'azienda si differenzia per il suo approccio neuro-simbolico (neuro-symbolic AI), capace di coniugare l'apprendimento delle reti neurali con la precisione e la trasparenza del ragionamento simbolico[1]. Large language model (LLM) e Generative AI (GenAI), pur essendo potenti, sono in grado di individuare schemi e correlazioni nei dati ma non tracciano né rendono trasparente e comprensibile la logica che sta dietro una decisione o *output*. In pratica, non sono trasparenti e spiegabili perché funzionano in base a probabilità statistica, comportando rischi di allucinazioni che si aggiungono anche al problema di richiesta di enormi risorse computazionali in fase di addestramento e utilizzo, con un impatto rilevante in termini di consumo energetico e sostenibilità ambientale.
Con la neuro-symbolic AI si punta a oltrepassare questi limiti, garantendo explainability ("spiegabilità"), massima flessibilità, accuratezza, governance e ritorno sugli investimenti.

Inoltre, è ormai assodato che la maggior parte dei problemi aziendali richiede una combinazione di diverse tecniche di AI. LLM e GenAI sono solo un tassello del panorama molto più ampio di tecnologie e modelli di AI. Secondo Gartner, *"ignorare questo aspetto significa rischiare di sopravvalutare l'impatto della GenAI e di implementare la tecnologia per casi d'uso in cui non produrrà i risultati attesi."*[2] L'approccio orientato alla neuro-symbolic AI di Expert.ai è quindi coerente con l'obiettivo prioritario di guidare le organizzazioni ad adottare l'AI valutandone i benefici in modo pratico e tangibile, usando LLM e integrando tecniche potenti come la GenAI (ad esempio per restringere il campo di ricerca in scenari complessi) con l'AI simbolica per verificare e certificare la risposta corretta.

In questo modo, il percorso di adozione dell'AI diventa responsabile, trasparente e sostenibile, in grado di porre al

[1] *Definizione di Gartner di "Neuro-symbolic AI": Neuro-symbolic AI is a form of composite AI (*o Hybrid AI) *that combines machine learning methods and symbolic systems (for example, knowledge graphs) to create more robust and trustworthy AI models. This combination allows statistical patterns to be combined with explicitly defined rules and knowledge to give AI systems the ability to better represent, reason and generalize concepts. This approach provides a reasoning infrastructure for solving a wider range of business problems more effectively."* https://www.gartner.com/en/information-technology/glossary/neuro-symbolic-ai

[2] *"When Not to Use Generative AI"* - Gartner, Leinar Ramos - January 28, 2026

centro persone, problemi da risolvere e obiettivi da raggiungere[3].

EidenAI Suite – la suite di soluzioni di Expert.ai ideata per mercati verticali

Il lancio di "EidenAI Suite" (dal greco antico, "eidénai" significa sapere, conoscere, comprendere) ha segnato una tappa fondamentale nel percorso di evoluzione di Expert.ai per rafforzare il posizionamento strategico. Eidenai Suite integra le tecnologie più avanzate in una suite modulare e flessibile, offrendo soluzioni complete, pronte all'uso e su misura per i mercati verticali, che pongono il cliente al centro per massimizzare valore e risultati, generando un impatto immediato sui processi aziendali.

L'obiettivo principale di EidenAI Suite è consentire alle organizzazioni di andare oltre al dato, trasformando il potenziale umano in un asset strategico, creando un ecosistema in cui AI e persone collaborano sinergicamente per generare valore reale. Un nuovo standard per affrontare anche le sfide più complesse nei percorsi di adozione dell'AI, sfruttando una profonda conoscenza dei processi industriali e una solida *expertise* tecnologica per trasformare ogni iniziativa in un vantaggio competitivo concreto.

CLIENTI

Banche e istituzioni finanziarie, assicurazioni, aziende del settore editoriale e dell'industria farmaceutica, organizzazioni della pubblica amministrazione, sanità, difesa e intelligence scelgono le soluzioni di Expert.ai per automatizzare la conoscenza su larga scala, gestire efficacemente enormi volumi di informazioni, migliorare i processi decisionali e abilitare nuovi livelli di efficienza sfruttando i dati giusti al momento giusto, e con grande velocità.

In questo scenario, con EidenAI Suite, Expert.ai mette a disposizione soluzioni pacchettizzate e verticalizzate, concepite per adattarsi in maniera agile a specifiche esigenze. Fra i principali settori verticali:

- **Banche e Servizi Finanziari** – gestione della compliance normativa, monitoraggio rischi e crimini finanziari associati alla clientela, efficientamento dell'operatività, assistenza al personale interno e miglioramento dell'interazione con la clientela;
- **Industria farmaceutica** – monitoraggio delle risorse legate agli studi clinici, potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo, maggior efficacia nella qualità delle cure e supporto all'analisi e alla prevenzione dei rischi operativi;
- **Industrial**, con particolare attenzione al **manufacturing** – gestione della compliance terze parti e ESG, supporto alle attività di assistenza tecnica, maggior efficienza nel comparto produttivo e nell'assistenza ai clienti;
- **Assicurazioni** – automazione dei processi core per aumentare la capacità dei team di lavoro, migliorare

[3] Nominata "Leader" nei due report di Forrester "The Forrester Wave™: Document Mining and Analytics Platforms, Q2 2024" e "The Forrester Wave™: Test Mining and Analytics Platforms, Q2 2024", Expert.ai si è distinta per la capacità di sfruttare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (neuro-symbolic AI - knowledge graph, comprensione semantica - tecniche di apprendimento automatico, machine/deep learning, LLM e GenAI) secondo le diverse esigenze organizzative e gli obiettivi di business.

l'analisi dei rischi, accelerare la determinazione delle coperture ed effettuare analisi preliminari più rapide nella gestione dei sinistri;

- **Editoria e Media** – ottimizzazione dei processi di creazione e arricchimento dei contenuti migliorando i workflow e le attività manuali.

Nell'ambito della **Pubblica Amministrazione** (PA), la sinergia tra Expert.ai e ISED, avviata dopo l'acquisizione del 100% di ISED da parte di Expert.ai[4], punta a costruire un modello di intelligenza artificiale governata, capace di coniugare efficienza, sicurezza e valore pubblico con servizi digitali efficienti, trasparenti e scalabili. Con l'acquisizione di ISED, infatti, Expert.ai ha strategicamente rafforzato la propria presenza nella PA, abbinando alla propria capacità di sviluppo di soluzioni AI la necessaria competenza di sviluppo di gestionali e competenze di dominio, soprattutto in ambito mission-critical, sanità locale e sistemi informativi territoriali per le emergenze sanitarie.

[4] Acquisito il 100% del capitale sociale di "I.S.E.D. S.p.A.", società sw per soluzioni mission critical - 1 luglio 2025

II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre al centro della strategia di expert.ai, gli investimenti in ricerca e sviluppo sono stati e continuano ad essere la base per l'attività dell'azienda, fondamentali per conservare il vantaggio competitivo e rimanere allo stato dell'arte nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla comprensione del linguaggio naturale.

I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali a cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni casi d'uso dei clienti.
Qui di seguito sono riportate le principali attività di ricerca e sviluppo dell'anno 2025.

Sviluppo dell'EidenAI Suite
Il focus principale delle attività di ricerca e sviluppo ha visto la continuazione dello sviluppo della nuova suite di prodotti e, in particolare dei due componenti più rilevanti e cioè la piattaforma di analisi e monitoraggio di grandi volumi di informazioni (nome interno: Insight Engine) e della piattaforma di intelligenza artificiale.

Sviluppo dell'Insight Engine
L'Insight Engine è l'evoluzione dei prodotti sviluppati in precedenza ed è implementato in tutti i mercati verticali in cui opera Expert.ai (Banking, Insurance, Finance, Pharma, Life science, Manufacturing).
Le attività più importanti sono state concentrate su:
- implementazione e integrazione di un completo sottosistema di RAG basato su di un approccio neurosimbolico ibrido: questo approccio garantisce tutte le funzionalità di un RAG basato sull'intelligenza artificiale generativa e consente di scalare su volumi molto più grandi (milioni di documenti rispetto a migliaia di documenti) garantendo allo stesso tempo maggiore velocità di risposta e migliore qualità dei risultati
- sviluppo ed integrazione di nuovi algoritmi di filtraggio e di scoring di documenti in base ai profili di interesse degli utilizzatori della soluzione
- nuove fonti informative scaricate ed analizzate in base a sofisticati algoritmi di discovery e crawling
- implementazione di funzioni di gap analysis, confronto ed estrazione di requisiti: la maggior parte dei mercati verticali in cui Expert.ai offre le sue soluzioni sono fortemente regolati e la capacità di analizzare leggi, regolamenti, linee guide e simili per individuare elementi di attenzione, aggiornamenti e requisiti è una caratteristica essenziale per un insight engine applicato a questi settori
- implementazione di un'interfaccia conversazionale che consente di interrogare la base di conoscenza in modo interattivo e naturale, similmente a quanto è diventato esperienza comune con applicativi come ChatGPT/Gemini e simili (ma in modo limitato a quanto memorizzato all'interno della soluzione).

Sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale
La piattaforma è contraddistinta da un ambiente integrato end-to-end e Web based per l'implementazione di progetti linguistici di thesaurus, categorizzazione ed estrazione e con l'integrazione di tecnologie di machine learning e deep learning.
Le attività più importanti sono state concentrate su:
- completamento della revisione dell'architettura del modulo di produzione per la riduzione dei costi di esercizio in

ambienti cloud attraverso l'ottimizzazione della configurazione sincrona e l'implementazione di una modalità asincrona in grado di adattarsi in modo flessibile ed efficiente ai diversi volumi di traffico

- implementazione di un'architettura agentica che consente di definire workflow in maniera più semplice (basata su prompt in linguaggio naturale) e che possa utilizzare i concetti di agenti che collaborano fra loro per il raggiungimento del risultato desiderato. Questa architettura si affianca a quella già esistente e consente di rendere molto più flessibile l'utilizzo della piattaforma all'interno di tutti gli use-case che il cliente desidera implementare
- implementazione di un componente di governance delle funzioni di AI basato su conoscenza esplicita e su logiche imperative per una riduzione delle allucinazioni, un controllo granulare dell'output e una governabilità dei risultati.

III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

TITOLO EXAI.MI

Di seguito si riporta quanto riguarda l'andamento del titolo di **Expert.ai** alla data del 31/12/2025*:

Mercato	*Euronext Growth Milan*
Capitale sociale	*€ 1.130.856,60*
Lotto minimo	*1,00*
Capitalizzazione	*€ 177.544.486*
Prezzo di chiusura	*€ 1,57*
Performance 1 mese	*-1,87%*
Performance 6 mesi	*10,72%*
Performance 1 anno	*18,93%*

** Fonte dati Bloomberg*

Grafico Perfomance & Volumi Expert.ai

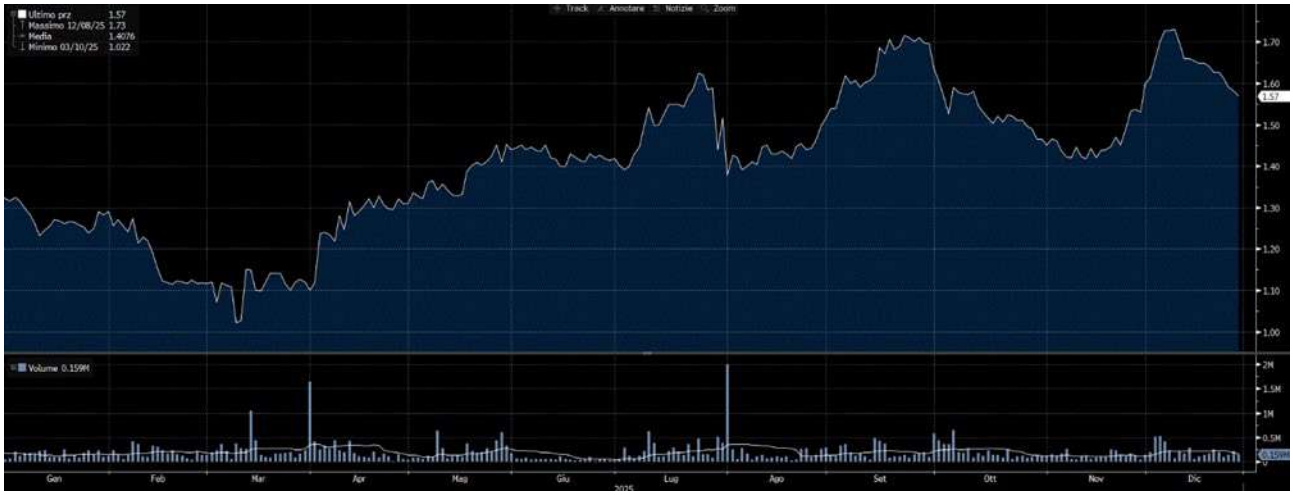
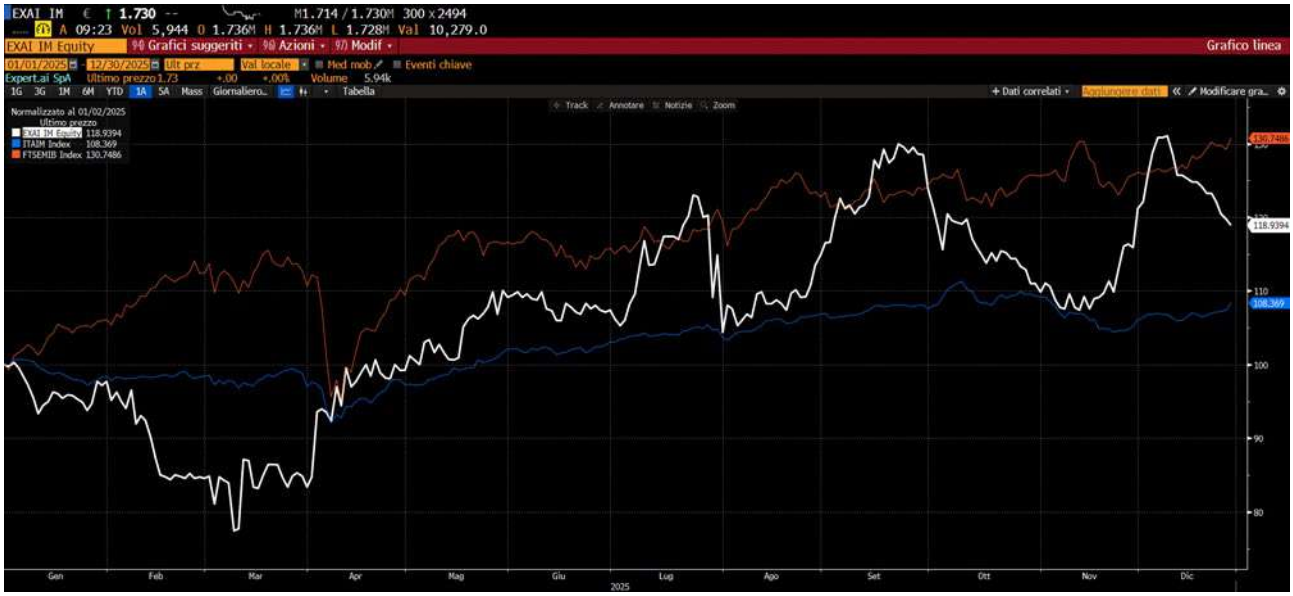


Grafico Performance Expert.ai


EXAI IM
1.730
M1.714 / 1.730M 300 x 2494
A 09:23 Vol 5,944 O 1.736M H 1.736M L 1.728M Val 10,279.0
EXAI IM Equity
Grafici suggeriti
Azioni
Modif
Grafico linea
01/01/2025
12/30/2025
Ult prz
Val locale
Med mob
Eventi chiave
Expert.ai SpA
Ultimo prezzo 1.73
+.00
+.00%
Volume 5.94k
1G 3G 1M 6M YTD 1A 5A Mass Giornaliero
Tabella
Dati correlati
Aggiungere dati
Modificare gra...
Track
Annotare
Notizie
Zoom
Normalizzato al 01/02/2025
Ultimo prezzo
EXAI IM Equity 118.9394
ITAIM Index 108.369
FTSEMIB Index 130.7486
130.7486
118.9394
110
108.369
100
90
80
Gen
Feb
Mar
Apr
Mag
Giu
Lug
Ago
Set
Ott
Nov
Dic
2025

PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai principali eventi che hanno interessato il **gruppo Expert.ai** nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2025

EVENTI FINANZIARI

Con effetto dal **1° gennaio 2025**, Expert.ai ha acquisito da Finix Technology Solutions S.r.l. un ramo d'azienda avente ad oggetto: contratti con 7 clienti di primaria importanza a cui vengono forniti i servizi applicativi e il supporto tecnico funzionale (c.d. managed services solutions), 14 contratti di lavoro con i dipendenti che prestano l'attività in favore dei clienti e i contratti con i subfornitori, anch'essi funzionali all'erogazione dei servizi.

Il **12 marzo 2025** Expert.ai ha comunicato

- il lancio di EidenAI Suite che consolida il ruolo di expert.ai come partner di riferimento per l'enterprise AI; si tratta di una suite di tool e soluzioni complete, pronte all'uso e su misura per i mercati verticali che integra le tecnologie più avanzate: dall'intelligenza artificiale neuro-simbolica all'ecosistema dei Large Language Models, Generative AI fino all'Agentic AI.
- l'introduzione di un nuovo assetto organizzativo con potenziamento dell'area Sales a supporto degli obiettivi di crescita.

Il **2 aprile 2025** Expert.ai ha annunciato la nomina del nuovo Senior VP Sales per il Sud Europa, completando così la struttura organizzativa, presentata in parallelo con la nuova proposizione commerciale EidenAI Suite, per accelerare su obiettivi di crescita ed espansione del business.

Il **22 maggio 2025** Expert.ai ha comunicato la sottoscrizione di un accordo di investimento per la nascita di "Fusion AI Labs", il nuovo centro di Ricerca e Sviluppo applicata sull'Intelligenza Artificiale, che accelera la strategia di crescita e aumenta le opportunità di innovazione tecnologica dell'azienda.

Il **29 giugno 2025** il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dario Pardi Amministratore Delegato, individuato i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito il Comitato Parti Correlate e verificato l'indipendenza degli amministratori.

Il **1° luglio 2025** il Consiglio di Amministrazione ha esercitato integralmente la delega per un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni. È stato inoltre comunicato l'acquisto del 100% del capitale sociale di "I.S.E.D. S.p.A.", storica software house romana con una lunga tradizione nell'innovazione tecnologica nell'ambito della Pubblica Amministrazione e per soluzioni mission critical.

Il **31 luglio 2025** Expert.ai ha comunicato:

- l'intera sottoscrizione dell'aumento di capitale (al netto della residua tranche riservata agli ex azionisti di ISED, con sottoscrizione prevista in autunno)
- la sottoscrizione da parte dell'azionista di riferimento GUM Group S.p.A. per complessivi Euro 5 milioni
- la raccolta di ulteriori sottoscrizioni da parte di investitori terzi per un importo complessivo pari a circa Euro 12,9 milioni.

L'**8 agosto 2025** Expert.ai ha comunicato di aver ricevuto da parte dell'azionista Sofia Holding S.r.l. comunicazione di riduzione della propria partecipazione al di sotto della soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale della Società.

Il **25 settembre 2025** Expert.ai, congiuntamente con Tiscali hanno annunciato la sottoscrizione di un accordo di investimento nella società partecipata Villanova.ai per lo sviluppo e la realizzazione del Progetto Villanova. Tale progetto, proposto con successo da Tiscali Italia e selezionato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (il "MIMIT") nell'ambito dei bandi di ricerca e sviluppo IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo), rappresenta una delle iniziative più innovative nel panorama dell'AI e del cloud europeo.

L'**11 novembre 2025** Expert.ai ha annunciato la nomina di Graziano Boni a Direttore Generale della propria controllata I.S.E.D. S.p.A.

Il **17 dicembre 2025** Expert.ai ha confermato i target consolidati di ricavi ed EBITDA per il 2025 previsti dal Piano Strategico 2025-2026.

Progetto Villanova

Il **7 aprile 2025** – Expert.ai e Tiscali hanno annunciato di aver raggiunto un'intesa non vincolante per un'operazione di investimento da parte di Expert.ai in una newco costituita da Tiscali nell'ambito del "Progetto Villanova", selezionato tra gli IPCEI-CIS per lo sviluppo di servizi di AI Generativa Multimodale.
Il **21 maggio 2025** è stata costituita Villanova.ai S.p.A. da Tiscali Italia S.p.A. ed Expert.ai S.p.A., con una partecipazione Expert pari al 40%. La società è incaricata di sviluppare il primo progetto di comune interesse europeo (IPCEI-CIS) dedicato alle tecnologie di Intelligenza Artificiale Generativa Multimodale, volto alla creazione di una catena del valore europea per infrastrutture e servizi cloud di nuova generazione.
Il **25 settembre 2025** Expert.ai e Tiscali hanno sottoscritto l'accordo di investimento nella partecipata Villanova.ai per l'avanzamento del Progetto Villanova, proposto da Tiscali Italia e selezionato dal MIMIT nell'ambito dei bandi di ricerca e sviluppo IPCEI. Il progetto rappresenta una delle iniziative più innovative nel panorama europeo dell'AI e del cloud.
Il Progetto Villanova mira a rivoluzionare il campo dell'AI attraverso la ricerca, lo sviluppo, la sperimentazione e l'implementazione di due soluzioni innovative in diversi scenari:

- **Intelligenza Artificiale Generativa Multimodale**: modelli che genereranno contenuti testuali e multimediali di alta qualità in tempo reale, fornendo al contempo previsioni accurate sulle serie temporali.
- **Framework open-source di facile utilizzo, basato sull'AI generativa**: progettato per facilitare la collaborazione tra esseri umani e AI, semplificando la creazione e la manutenzione di applicazioni avanzate.

Obiettivo del Progetto è la realizzazione di innovativi modelli generativi multimodali e multilingua (italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo) per settori chiave come turismo, industria 5.0, agricoltura, PA e ambito legale, confermando il ruolo strategico dell'Italia nell'ecosistema europeo dell'innovazione. Attraverso la realizzazione di un originale composable framework, il Progetto consentirà a startup e imprese, sia pubbliche sia private, di sviluppare applicazioni AI scalabili e fruibili nel cloud-edge continuum nel contesto europeo.
Grazie anche ad iniziative formative, partnership accademiche e accesso condiviso all'innovazione, il Progetto Villanova intende supportare la realizzazione di un hub nazionale attivo, catalizzatore per la crescita digitale, contribuendo a rendere l'Italia un punto di riferimento nel panorama dell'AI europea.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **18 marzo 2025** Expert.ai ha comunicato di essere stata confermata dal magazine KMWorld nella top 100 delle realtà più innovative nell'ambito della gestione della conoscenza (KMWorld 100 Companies That Matter in Knowledge Management).

Il **19 marzo 2025** Expert.ai ha annunciato il potenziamento delle soluzioni per il settore assicurativo al più grande evento europeo dedicato all'Insurtech (Insurtech Insights Conference, Londra, 19-20 marzo 2025).

Il **27 marzo 2025** Expert.ai ha annunciato la partecipazione con Deloitte all'evento "AI & Insurtech" organizzato dall'Italian Insurtech Association per discutere di sfide, opportunità e casi d'uso dell'AI in un'industria assicurativa in cambiamento.

Il **3 aprile 2025** Expert.ai ha presentato "Clinical Trials Innovation", un'innovativa soluzione disponibile via EidenAI Suite che sfrutta tecnologie di AI all'avanguardia per semplificare le sperimentazioni, migliorare il reclutamento dei pazienti e garantire massimo allineamento fra studi clinici e dati del mondo reale.

Il **29 aprile 2025** Expert.ai ha comunicato di essere stata inserita nella FinCrimeTech50, la prestigiosa classifica internazionale che premia le soluzioni tecnologiche più innovative nella lotta contro frodi, riciclaggio di denaro e crimini finanziari.

Il **14 maggio 2025** Expert.ai ha annunciato la vittoria di Enac, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, al Premio "John McCarthy" per il contributo strategico e innovativo nell'ideazione e nello sviluppo di un virtual agent di nuova generazione, in collaborazione con expert.ai, basato su un'architettura RAG (Retrieval-Augmented Generation) integrata con un approccio di Hybrid AI.

Il **19 maggio 2025** Expert.ai ha siglato una partnership con Protiviti, primario gruppo multinazionale di consulenza direzionale e tecnologica, per offrire soluzioni avanzate di Regulatory Change Management basate sull'AI.

Il **20 maggio 2025** Expert.ai ha comunicato il lancio di EIX-Regulation, innovativa soluzione di Hybrid AI, disponibile via EidenAI Suite, che supporta i professionisti in ambito compliance di banche, istituzioni finanziarie, assicurazioni e intermediari nelle attività di regulatory tracking e change management normativo.

Il **18 giugno 2025** Expert.ai ha comunicato di essere stata inclusa per il secondo anno consecutivo nella prestigiosa lista AIFinTech100 dedicata alle aziende più innovative nel mercato dell'AI per la trasformazione dei servizi finanziari.

L'**8 luglio 2025** Expert.ai ha annunciato, congiuntamente con Cegeka, società europea leader nella fornitura di soluzioni e servizi IT, una partnership per integrare un agente AI di compliance intelligence nell'offerta di Cegeka dedicata a monitoraggio, tracciabilità e analisi avanzata delle certificazioni aziendali.

L'**11 settembre 2025** Expert.ai ha comunicato il consolidamento dell'offerta per il mercato Media con funzionalità di AI ancora più avanzate, presentando tre nuove soluzioni disponibili su EidenAI.

Il **16 settembre 2025** Expert.ai ha annunciato, congiuntamente con Springer Nature, leader globale nell'editoria scientifica, una partnership strategica volta a trasformare la progettazione e la gestione degli studi clinici.

Il **30 settembre 2025** Expert.ai ha annunciato di essere stata confermata dalla società di ricerca specializzata FinTech Global fra le 100 aziende più innovative del mondo in ambito Insurtech.

Il **6 ottobre 2025** Expert.ai ha annunciato il lancio di nuove soluzioni di AI sviluppate per accelerare l'innovazione nel settore farmaceutico, volte a migliorare l'analisi dei dati e semplificare i processi di ricerca scientifica, liberando nuove opportunità per gli studi clinici e il progresso terapeutico.

Il **15 ottobre 2025** Expert.ai ha presentato la nuova offerta di soluzioni per il mercato assicurativo disponibili su EidenAI Suite, pensate per supportare in modo ancora più efficace assicurazioni, intermediari, amministratori di terze parti (TPA) e broker.

Il **15 ottobre 2025** Expert.ai ha comunicato che la controllata ISED si è aggiudicata, in RTI con primari attori nell'ambito dell'integrazione dei sistemi informativi, la gara indetta da InnovaPuglia S.p.A., per l'aggiornamento e la gestione del Sistema Informativo del servizio di Emergenza-Urgenza 118 del Servizio Sanitario Regionale pugliese.

Il **21 ottobre 2025** Expert.ai ha partecipato alla presentazione ufficiale di Fusion AI Labs, il centro d'eccellenza che unisce ricerca applicata, formazione e innovazione per il futuro dell'AI in Italia e in Europa, nato dalla sottoscrizione di un accordo di investimento il 22 maggio 2025 (società partecipata da Expert.ai per il 51% e da AI Fusion Holding S.r.l. per il 49% del capitale sociale).

Il **4 novembre 2025** Expert.ai ha comunicato il consolidamento della partnership strategica con S&P Global Commodity Insights, la divisione energia e materie prime di S&P Global, per migliorare l'elaborazione intelligente dei contenuti e accelerare la trasformazione digitale nel settore dell'energia e delle commodity.

Il **25 novembre 2025** Expert.ai ha presentato EIX-Customer Screening per il monitoraggio e l'analisi "intelligente" delle notizie avverse in ambito finanziario, una soluzione disponibile su EidenAI Suite che raccoglie l'esperienza maturata al fianco di primarie realtà del mondo bancario e finanziario per rafforzare antiriciclaggio e compliance.

Il **2 dicembre 2025** Expert.ai ha comunicato che EidenAI Suite ha ottenuto la qualificazione ACN QC1 che regola i requisiti di qualità, sicurezza ed eccellenza operativa secondo il regolamento dell'Agenzia per la cybersicurezza Nazionale (ACN) previsto per i servizi e le soluzioni in cloud per la Pubblica Amministrazione.

Il **9 dicembre 2025** Expert.ai ha comunicato che la controllata ISED si è aggiudicata la gara per la fornitura di servizi di sviluppo software e manutenzione del fascicolo sanitario elettronico della Regione Lazio.

Il **10 dicembre 2025** Expert.ai ha annunciato di essere stata inserita per il secondo anno consecutivo nella prestigiosa "RegTech100", la classifica dedicata alle 100 aziende più innovative nel campo della Regulatory Technology, consolidando il proprio posizionamento nel mercato di banche e istituzioni finanziarie quale realtà di riferimento nel regulatory tracking & change management.

Il **16 dicembre 2025** Expert.ai ha comunicato che la controllata ISED si è aggiudicata la gara indetta da InnovaPuglia S.p.A. per la fornitura dei servizi ICT a supporto della trasformazione digitale della PA della Regione Puglia.

Il **29 dicembre 2025** Expert.ai ha annunciato la partnership con l'Investment Club LA4G, Luiss Alumni 4 Growth, cui partecipano laureati e docenti dell'Ateneo oltre ad alcune importanti aziende, con il principale obiettivo di intervenire nell'Investment Advisory Board (IAB) nella fase di analisi e valutazione delle opportunità di investimento.

Andamento economico generale[5]

Nel terzo trimestre del 2025 l'economia statunitense ha continuato a crescere in misura marcata. Come nella prima metà dell'anno, gli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno fornito un significativo contributo, alimentando al contempo il commercio internazionale. Il vigore degli scambi globali ha sospinto l'attività economica in Cina, in un contesto di debolezza della domanda interna. L'OCSE prefigura per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale, sulla quale pesano i rischi al ribasso connessi con le tensioni commerciali e

7 Fonte: Bollettino Economico 1/2026 di Banca d'Italia

geopolitiche e con possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.
Nei mesi estivi il PIL dell'area ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi. Secondo nostre valutazioni, il prodotto è aumentato in misura moderata in autunno, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Lo scorso dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2 per cento nell'anno in corso e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1 per cento, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027.
Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali.

Lo scenario dell'economia nazionale[6]

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale.
Nelle proiezioni di Banca d'Italia elaborate in dicembre, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.
Il numero di occupati è tornato a salire nei mesi autunnali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto; quello di partecipazione al mercato del lavoro è diminuito tra i giovani.
Nel quarto trimestre l'inflazione si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2 per cento.
In autunno il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti si sono mantenuti sostanzialmente invariati. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato. Tra i settori di attività economica, si è rafforzata l'espansione del credito alle aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni; si è attenuata la flessione nella manifattura.
Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 in rapporto al PIL l'indebitamento netto si sarebbe ridotto e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato globale dell'intelligenza artificiale (AI) continua a espandersi con tassi di crescita molto elevati, riflettendo sia l'adozione crescente da parte delle imprese sia gli investimenti infrastrutturali su larga scala.

8 Fonte: Bollettino Economico 1/2026 di Banca d'Italia

Secondo Gartner[7], gli investimenti globali per soluzioni di AI raggiungeranno circa 2,52 trilioni di dollari nel 2026, con una crescita di circa il 44 % rispetto al 2025. In base alle stime di IDC[8] del *Worldwide Artificial Intelligence IT Spending Market Forecast*, la spesa globale per l'AI crescerà del 31,9% anno su anno nel periodo 2025-2029, fino a raggiungere 1,3 trilioni di dollari nel 2029, sulla spinta dell'espansione delle applicazioni basate su Agentic AI.

La corsa all'AI trova riscontro anche nel mercato italiano. Stando ai risultati 2025 dell'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano, nel corso del 2025 il mercato dell'AI ha raggiunto il valore di 1,8 miliardi di euro, in crescita del +50% rispetto al 2024[9]. La crescita è trainata anche dalla Generative AI, che pesa per il 46% del mercato (tra soluzioni GenAI e progetti ibridi), mentre il restante 54% riguarda iniziative prevalentemente basate su machine learning.

L'espansione del mercato e degli investimenti si accompagna tuttavia a una realtà più complessa. I dati sull'adozione dell'AI generativa pubblicati attraverso l'iniziativa Nanda (Networked Agents and Decentralized AI) del MIT Media Lab hanno evidenziato che a fronte di investimenti stimati tra 30 e 40 miliardi di dollari da parte delle imprese, il 95% delle iniziative pilota di GenAI non produce alcun ritorno sugli investimenti o impatto misurabile[10]. Queste dinamiche riflettono la complessità di spostare i progetti AI da fase pilota a produzione duratura, complice sia il divario tra aspettative iniziali e risultati effettivi, sia l'assenza di una strategia strutturata che integri competenze adeguate, solida conoscenza tecnologica, una governance chiara con gestione efficace dei dati e un presidio organizzativo interno capace di guidarne l'implementazione[11]. In generale, la principale sfida riguarda la governance (rischio di allucinazioni, bias, ecc.), fondamentale per passare dalla sperimentazione alla produzione su larga scala, evidenziando la necessità non solo di garantire una supervisione continua ma anche di dare spazio ad altri approcci oltre alla GenAI, dando priorità a linee guida etiche e allo sviluppo di una cultura di responsabilità e trasparenza all'interno delle organizzazioni[12].

Sul principio della supervisione da parte dei professionisti (*human-in-the-loop*), andando oltre all'hype della GenAI

---

[7] "*Gartner Says Worldwide AI Spending Will Total $2.5 Trillion in 2026*" – Gartner, 15 gennaio 2026

[8] "*Agentic AI to Dominate IT Budget Expansion Over Next Five Years, Exceeding 26% of Worldwide IT Spending, and $1.3 Trillion in 2029, According to IDC*" – Intenational Data Corporation (IDC), 26 agosto 2025

[9] "*Artificial Intelligence: adozione, trasformazione, equilibrio*" – Osservatorio Artificial Intelligence, Politecnico di Milano (https://www.osservatori.net/artificial-intelligence/), 5 febbraio 2026

[10] "*The GenAI Divide: State of AI in Business 2025*" – MIT Nanda, luglio 2025

[11] Secondo Gartner, almeno il 30% dei progetti che includono l'uso della GenAI saranno abbandonati entro la fine del 2025 ("*Gartner Predicts 30% of Generative AI Projects Will Be Abandoned After Proof of Concept By End of 2025*" - Gartner, July 29, 2024). Il principale ostacolo all'adozione della GenAI è la capacità di dimostrarne il reale valore per la carenza di talenti/professionalità, difficoltà tecniche/tecnologiche, problemi relativi ai dati e, ancora, la mancanza di allineamento aziendale ma anche di piena fiducia nell'IA ("*Gartner Survey Finds Generative AI Is Now the Most Frequently Deployed AI Solution in Organizations*" - Gartner, May 7 2024)

[12] "*Latest Hype Cycle for Artificial Intelligence Goes Beyond GenAI*" - Gartner, 8 luglio 2025

per accelerare la possibilità di liberare il potenziale dell'AI in ambito enterprise, Expert.ai è stata pioniera, profilandosi come una delle prime realtà AI in grado di sfruttare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (neuro-symbolic AI, knowledge graph, tecniche di apprendimento automatico – machine/deep learning - large language models e GenAI) e condividere la necessità di una intelligenza artificiale responsabile, di cui beneficiare in modo sostenibile, secondo una logica di approccio trasparente, spiegabile, *green* e *human-centered*[13]. Nel complesso ecosistema dell'AI, Expert.ai si posiziona infatti come solido punto di riferimento per l'implementazione di soluzioni AI verticali e specialistiche, sviluppando e integrando soluzioni ottimizzate per industry e/o per flussi di lavoro specifici, con forte focus su casi d'uso concreti. In partnership con system integrator e consulenti tecnologici, Expert.ai facilita l''adozione dell'AI direttamente nei processi IT esistenti, differenziandosi dai provider di infrastrutture di base o dai grandi hyperscaler/cloud provider così come dagli sviluppatori di modelli generalisti per porsi al centro dell'adozione AI a livello enterprise mirata al valore di business.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti esprimono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziarie ed i più significativi indici di bilancio.
Si ricorda che per l'esercizio 2024 erano stati riclassificati in apposita voce una serie di costi di natura eccezionale legati alla ristrutturazione aziendale che si è realizzata contestualmente al cambio del management e dell'aumento di Capitale fino a 30 milioni (avviato in maggio e conclusosi in luglio 2024 con la sottoscrizione integrale dell'importo).
Mentre il 2024 si è caratterizzato come l'esercizio di ritorno alla profittabilità, il 2025 vuole essere improntato alla crescita, al fine di affermarsi come player di riferimento nel settore dell'Intelligenza Artificiale applicata alla comprensione del linguaggio naturale (NLU) per l'analisi e la gestione delle informazioni non strutturate.

Principali dati economici

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, evidenzia quanto di seguito esposto (dati in Euro):

Principali dati economici	FY 2025	FY 2024	VAR
Valore della produzione	41.638.817	28.744.884	45%
Margine operativo lordo (EBITDA adjusted)	12.356.930	4.862.377	>100%
Risultato operativo (EBIT adjusted)	3.717.208	(2.737.423)	>100%
Risultato netto	(12.538.729)	(13.717.526)	9%

I valori di EBITDA adjusted e EBIT adjusted sono mostrati al netto degli oneri straordinari, come meglio specificato più avanti in questo stesso paragrafo.

13 [1] *"Expert.ai Advances Responsible AI in the Enterprise with Green Glass Approach"* - Expert.ai, 15 dicembre 2022 Approccio "Green Glass" per favorire l'AI responsabile in ambito aziendale - expert.ai | expert.ai

Il conto economico riclassificato di Expert.ai Spa è il seguente (in Euro):

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite	28.485.302	19.702.063	8.783.239
Proventi diversi	8.187.825	4.034.263	4.153.562
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Ricavi totali	**36.673.127**	**23.736.326**	**12.936.801**
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	4.965.690	5.008.558	(42.868)
Valore della produzione operativa	**41.638.817**	**28.744.884**	**12.893.933**
Costi esterni operativi	(15.465.922)	(11.039.988)	(4.425.934)
Valore aggiunto	**26.172.895**	**17.704.896**	**8.467.999**
Costo del personale	(13.815.965)	(12.842.519)	(973.446)
Margine Operativo Lordo (EBITDA adjusted)	**12.356.930**	**4.862.377**	**7.494.553**
Ammortamenti e accantonamenti	(8.639.722)	(7.599.801)	(1.039.921)
Risultato Operativo (EBIT adjusted)	**3.717.208**	**(2.737.423)**	**6.454.632**
Risultato dell'area finanziaria	(14.405.181)	(8.596.853)	(5.808.328)
Risultato Ordinario	**(10.687.973)**	**(11.334.276)**	**646.303**
Costi esterni operativi – Oneri straordinari	(1.617.781)	(1.071.132)	(546.648)
Costo del personale – Oneri straordinari	0	(993.246)	993.246
Risultato Prima delle imposte	**(12.305.754)**	**(13.398.655)**	**1.092.901**
Imposte sul reddito	(232.975)	(318.872)	85.897
Risultato netto	**(12.538.729)**	**(13.717.526)**	**1.178.798**

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 12,9 milioni (+45%) rispetto al 2024.

I ricavi delle vendite hanno registrato una crescita significativa, pari a circa il 45% rispetto allo scorso anno, confermando un'accelerazione importante del business concentrata nel mercato domestico.

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi per tipologia:

Descrizione	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Variazione
Licenze periodiche	16.469.306	58%	9.905.727	50%	6.563.579
Manutenzioni	917.153	3%	1.896.769	10%	(979.615)
Licenze perpetue	0	0%	612	0%	(612)
Servizi professionali	6.901.003	24%	7.235.853	37%	(334.850)
Supporto tecnico-funzionale	3.934.869	14%	0	0%	3.934.869
Hosting	193.621	1%	457.032	2%	(263.411)
Other	69.350	0%	206.070	1%	(136.721)
Totale	**28.485.302**	100%	**19.702.063**	100%	8.783.239

Le licenze periodiche registrano un incremento del 66% rispetto allo scorso anno riconducibile anche al progetto

Villanova sopra descritto.

Le licenze perpetue si sono azzerate rispetto all'anno precedente.
I ricavi da manutenzione, di conseguenza, rilevano il fisiologico calo legato al cambio di business in atto ormai da anni finalizzato a sostituire la vendita di licenze perpetue con quella di licenze temporanee riducendosi del 52%

I ricavi per servizi professionali hanno rilevato un leggero calo (-4%), non particolarmente significativo in termini assoluti.

I ricavi da supporto tecnico-funzionale per circa Euro 3,9 milioni (14% del totale) si riferiscono ai servizi applicativi (c.d. *managed services solutions*), riconducibili al ramo d'azienda acquisito da Finix Technology Solutions S.r.l. con decorrenza 1° gennaio 2025.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, rappresentati dagli investimenti in ricerca e sviluppo, sono pari a Euro 5,0 milioni, a dimostrazione della centralità che tali investimenti rivestono nella politica di expert.ai sempre rivolta al costante sviluppo della propria tecnologia. Tali incrementi sono tendenzialmente in linea in termini assoluti rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 5,0 milioni) ma registrano un calo in termini percentuali, contribuendo alla chiara strategia di miglioramento graduale della sostenibilità finanziaria della società.

Il valore della produzione risulta in crescita del 45%, prevalentemente per l'andamento favorevole dei ricavi.

L'incremento dei costi operativi esterni pari a Euro 6,8 milioni è collegato all'acquisizione del ramo di azienda da Finix Technology Solutions S.r.l. per Euro 3,0 milioni.
L'incremento dei costi del personale è principalmente collegato all'acquisizione del ramo di azienda da Finix Technology Solutions S.r.l. (Euro 0,8 milioni).

L'**EBITDA** è positivo per Euro 12,4 milioni, in forte miglioramento rispetto allo scorso anno (positivo per Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2024). Si tratta di un risultato significativo che segna un punto di svolta dopo anni di sfide e trasformazioni.
Il miglioramento dell'EBITDA ha consolidato il percorso di riorganizzazione, innovazione e ottimizzazione dei processi operativi, dimostrando le capacità di adattamento e la resilienza nel superare le criticità, valorizzando l'efficacia delle misure adottate per migliorare l'efficienza e la competitività.

L'**EBIT** è positivo per Euro 3,7 milioni (negativo per Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2024), a fronte di ammortamenti complessivi pari ad Euro 8,6 milioni di cui Euro 7,9 milioni riferiti ad immobilizzazioni immateriali e, nello specifico, a costi di sviluppo capitalizzati il cui ammortamento è pari a Euro 6,4 milioni.

Il risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 14,4 milioni (negativo per Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2024) è riferito prevalentemente a svalutazioni delle partecipazioni operate nel 2025 per 12,7 milioni (principalmente riferibili alla partecipazione indiretta nella Expert System Enterprise Corp.).
Anche il 2025 è stato caratterizzato da attività di carattere non ricorrente, prevalentemente dedicate alle operazioni

di M&A. Per una migliore rappresentazione del conto economico gestionale, si ritiene quindi opportuno isolare oneri straordinari per totali Euro 1,6 milioni riferibili a spese per consulenze esterne.

Il **risultato netto** evidenzia una perdita pari ad Euro 12,5 milioni (Euro 13,7 milioni al 31 dicembre 2024).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto	(0,17)	(0,21)
ROE lordo	(0,17)	(0,20)
ROI	0,05	(0,03)
ROS	0,13	(0,14)

I primi due indici sopra riportati sono negativi a causa della perdita d'esercizio a sua volta pesantemente influenzata dalle svalutazioni delle partecipazioni nelle controllate per Euro 12,7 milioni nel solo 2025; tutti gli indici, anche quelli negativi, denotano comunque un leggero miglioramento rispetto al dato del 2024.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato di Expert.ai Spa al 31/12/2025 (confrontato con quello al 31/12/2024) è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale spa	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali nette	12.596.238	12.820.768	(224.530)
Diritti d'uso netti	1.218.494	1.306.746	(88.252)
Immobilizzazioni Materiali nette	473.091	548.811	(75.720)
Partecipazioni ed altre attività non correnti	57.835.773	48.858.478	8.977.295
Capitale immobilizzato	**72.123.596**	**63.534.803**	**8.588.793**
Attività finanziarie a breve termine	0	0	0
Rimanenze	0	0	0
Crediti v/clienti	27.583.342	21.073.059	6.510.283
Altri crediti	2.973.220	3.359.870	(386.650)
Ratei e risconti attivi	941.151	1.015.362	(74.211)
Attività d'esercizio a breve termine	**31.497.712**	**25.448.290**	**6.049.422**
Debiti v/fornitori	(7.163.117)	(3.910.516)	(3.252.601)
Acconti	(556.542)	(215.975)	(340.567)
Debiti tributari e previdenziali	(2.319.899)	(1.062.218)	(1.257.681)
Altri debiti	(2.790.970)	(4.173.144)	1.382.174
Ratei e risconti passivi	(2.251.904)	(4.104.283)	1.852.380
Passività d'esercizio a breve termine	**(15.082.432)**	**(13.466.136)**	**(1.616.296)**
Capitale d'esercizio netto	**16.415.280**	**11.982.154**	**4.433.126**

Trattamento di fine rapporto	(4.116.209)	(4.127.761)	11.552
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	(2.959.182)	(1.950.931)	(1.008.251)
Altre passività a medio e lungo termine	(665.916)	(1.176.746)	510.830
Passività a medio/lungo termine	**(7.741.308)**	**(7.255.438)**	**(485.870)**
CAPITALE INVESTITO	**80.797.568**	**68.261.519**	**12.536.049**
Patrimonio netto	(73.969.270)	(66.163.502)	(7.805.768)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.104.033)	(14.120.985)	2.016.952
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.275.735	12.022.969	(6.747.234)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(80.797.568)**	**(68.261.519)**	**(12.536.049)**

Il capitale immobilizzato pari a Euro 72,2 milioni (Euro 63,5 milioni al 31 dicembre 2024) ha subito un incremento complessivo pari ad Euro 8,6 milioni. Tale aumento è dato principalmente dall'effetto combinato di:

- Svalutazione partecipazioni per 11,5 milioni
- Prestito erogato alla consociata Villanova.AI S.p.A. per 18,6 milioni

Prendendo in esame l'**attivo corrente**, si evidenzia un incremento di Euro 6 milioni dovuto all'effetto combinato dell'incremento dei crediti verso clienti per Euro 6,5 milioni, parzialmente compensato da un decremento degli altri crediti per Euro 0,3 milioni, i ratei e risconti attivi sono rimasti pressoché invariati.

Le **passività d'esercizio a breve** termine registrano un incremento di Euro 1,6 milioni per effetto combinato dell'incremento dei debiti verso fornitori ed acconti per Euro 3,6 milioni e dei debiti previdenziali per Euro 1,3 milioni, contro un decremento degli altri debiti per Euro 1,4 milioni e dei ratei e risconti passivi per Euro 1,9 milioni.

Il **capitale d'esercizio netto** risulta dunque superiore rispetto all'esercizio precedente per Euro 4.433 migliaia; il valore ampiamente positivo del capitale d'esercizio netto consente comunque di mantenere un sostanziale equilibrio della gestione corrente.

Le **passività a medio e lungo termine** registrano un incremento pari a Euro 0,5 milioni, dovuto all'effetto di un aumento dei ratei e risconti passivi oltre i 12 mesi per Euro 1,0 milioni ed alla diminuzione delle altre passività a medio/lungo termine per Euro 0,5 milioni.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio chiuso il 31/12/2024.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	1.845.674	2.628.699
Quoziente primario di struttura	1,03	1,04
Margine secondario di struttura	18.731.833	21.292.911
Quoziente secondario di struttura	1,26	1,34

Il margine primario di struttura ed il correlato indice di auto-copertura del capitale fisso sono indicatori che esprimono come l'impresa riesca a finanziare le immobilizzazioni; essi mettono in correlazione il valore del

patrimonio netto con il capitale immobilizzato (come quantificato nella tabella sottostante). Il valore non si discosta in maniera significativa da quello relativo al 31/12/2024.

Il risultato positivo del margine primario di struttura, con il correlato indice superiore all'unità sia nel 2025 che nel 2024, indica che l'impresa è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti in attività immobilizzate attraverso il capitale proprio.

	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio netto (A)	**73.969.270**	**66.163.502**
Immobilizzazioni immateriali nette	12.596.238	12.820.768
Diritti d'uso netti	1.218.494	1.306.746
Immobilizzazioni materiali nette	473.091	548.811
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	57.835.773	48.858.478
Capitale immobilizzato (B)	**72.123.596**	**63.534.803**
Margine primario di struttura (A-B)	**1.845.674**	**2.628.699**
Quoziente primario di struttura (A/B)	**1,03**	**1,04**

Il margine secondario di struttura consiste nella differenza tra capitali permanenti e immobilizzazioni di ogni tipo; in questo caso, dunque, vengono presi in considerazioni anche i finanziamenti a medio-lungo termine, quindi le passività consolidate (esempio mutui, fondi TFR e, più in generale, tutti i debiti che non verranno coperti nei dodici mesi seguenti).

Il risultato positivo del margine secondario di struttura mette in luce come le fonti di finanziamento durevoli siano in grado di sostenere gli investimenti a lungo termine.

	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio netto (A)	73.969.270	66.163.502
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (B)	12.104.033	14.120.985
Altre passività a medio e lungo termine (C)	665.916	415.466
Trattamento fine rapporto (D)	4.116.209	4.127.761
Capitale immobilizzato (E)	72.123.596	63.534.803
Margine secondario di struttura (A + B + C + D - E)	**18.731.833**	**21.292.911**
Quoziente secondario di struttura (A + B + C + D)/E	**1,26**	**1,34**

L'indice di indebitamento è migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente esprimendo un riequilibrio finanziario dell'attività della Società tra capitali di terzi e mezzi propri: la rinegoziazione dei debiti verso istituti bancari e l'immissione di nuova liquidità nelle casse sociali hanno permesso di riportare l'indice al di sotto del 50%, che può considerarsi un dato ottimale.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2025	31/12/2024
Passività entro 12 mesi (A)	16.663.696	13.738.900
Passività oltre 12 mesi (B)	16.886.158	19.425.492
Mezzi propri (C)	73.969.270	66.163.502
Quoziente di indebitamento complessivo (A+B)/C	**0,45**	**0,50**

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

In merito alla Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2025 si rimanda al paragrafo dedicato nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2026 il Gruppo focalizzerà la propria attività sulla crescita organica, valorizzando la **EidenAI Suite**, la piattaforma di soluzioni pacchettizzate e verticalizzate sviluppata da Expert.ai.

Parallelamente, proseguirà il percorso di **consolidamento e sviluppo post M&A**, sia del ramo d'azienda acquisito da Finix, sia della società **Ised S.p.A.**, con l'obiettivo di integrare efficacemente competenze, processi e portafoglio clienti.

Un'attenzione particolare sarà dedicata a **Villanova S.p.A.**, alla quale la Società garantirà il necessario supporto operativo e finanziario per assicurare uno sviluppo fluido e puntuale del progetto **IPCEI-CIS**, iniziativa di rilevanza europea nel campo dell'AI generativa multimodale.

Contestualmente, continuerà a valutare **operazioni strategiche di M&A e joint venture**, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e con l'ambizione di rafforzare ulteriormente la propria posizione competitiva.

Il 23 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2026-2028 che riporta le seguenti stime (considerando esclusivamente una crescita organica):

Euro/milioni	2026	2027	2028
Ricavi	51,4	55,7	59,3
Gross Profit	33,4	36,1	37,7
EBITDA	11,2	12,7	13,0
EBITDA cash	4,1	5,6	6,0

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2025 la società non detiene azioni proprie.

IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI

AMBIENTE

Nel corso dell'anno non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui expert.ai sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

PERSONALE

Il numero di dipendenti dell'azienda nel 2025 è lievemente aumentato in virtù dell'acquisizione di un ramo di azienda di Finix Technology Solutions Srl e della società Ised SpA. L'azienda ha continuato ad effettuare investimenti dedicati alla formazione e allo sviluppo del personale. Tramite l'utilizzo di diverse modalità formative (FAD asincrona, webinar e sessioni in presenza), sono state proposte ai dipendenti alcune iniziative focalizzate principalmente sullo sviluppo di competenze tecniche, in coerenza con alcune specifiche esigenze di business.
Expert.ai ha effettuato, come di consueto, corsi di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza in ottemperanza del decreto legislativo 81/08. L'azienda ha inoltre effettuato attività di monitoraggio, pianificazione ed erogazione dei corsi relativi alle suddette tematiche da erogare a tutto il personale dipendente (inclusi i preposti). Sono state inoltre effettuate le procedure necessarie per cambiare il fornitore della formazione su queste tematiche, optando per una società che eroga corsi maggiormente interattivi, con lo scopo di aumentare l'efficacia della suddetta formazione.
Un focus specifico è stato poi posto sulle tematiche inerenti la Privacy e Data Protection, la Cyber Security (di particolare importanza visto il settore di business in cui si colloca Expert.ai) e il Modello Organizzativo relativo al D.Lgs 231/01. Per tutte queste tematiche sono stati previsti sia corsi introduttivi per i nuovi assunti che corsi di aggiornamento per i dipendenti già in forza, corredati dai relativi test di verifica dell'apprendimento.
Nel corso dell'anno non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.
Expert.ai S.p.a. continua a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e il benessere personale e familiare tramite l'implementazione del Piano di Welfare.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Rischi generali: in merito ai rischi derivanti da tensioni geopolitiche ed all' inasprimento della politica commerciale statunitense, si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo allo "Scenario economico nazionale", nel commento all'"Andamento economico generale" e a quanto indicato nella Nota Integrativa a commento del punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali: l'attività di **Expert.ai** si caratterizza per tempi di pagamento da parte dei clienti non sempre determinabili a priori che, talvolta, possono raggiungere diversi mesi, anche in relazione alla tipologia degli incarichi e alla contingente congiuntura economica generale. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti possono comportare per Expert.ai S.p.A. e le sue

controllate la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante. Quanto sopra indicato assume ulteriore significatività in considerazione della rilevanza dei crediti commerciali vantati nei confronti di clienti pubblici. Tali crediti possono avere tempi di incasso più lunghi e di difficile prevedibilità rispetto ai crediti vantati nei confronti di clienti privati.

Rischi connessi all'internazionalizzazione: **Expert.ai** sta proseguendo il suo percorso di internazionalizzazione auspicando che una parte sempre più significativa dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori del proprio mercato domestico, in Europa e su quello americano che rappresenta un'area strategica da presidiare sia sul fronte pubblico sia su quello privato. A tal riguardo, **Expert.ai** potrebbe essere esposta ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate: **Expert.ai** ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. I principali rapporti con parti correlate posti in essere riguardano principalmente operazioni di natura commerciale quali compravendita di licenze, canoni di manutenzione, consulenze tecniche e/o commerciali, contratti di service amministrativo e contratti di locazione. I contratti di natura finanziaria invece riguardano principalmente finanziamenti erogati da Expert.ai S.p.A. alle società del Gruppo al fine di dotarle delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai rispettivi impegni di spesa e di investimento. Il finanziamento infra-gruppo consente alle società controllate una semplificata modalità di reperimento di risorse finanziarie sul mercato che quindi complessivamente agevola l'esecuzione del piano strategico del gruppo.
Dal 2024 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con GUM Group S.p.A., GUM Consulting S.p.A., Finix e Payglobe srl, società riferibili al presidente e amministratore delegato dott. Dario Pardi, al fine di realizzare le necessarie operazioni di riorganizzazione e rilancio della società.
Dal 2025 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale Villanova.AI S.p.A. per la fornitura di licenze temporanee e servizi professionali.
Tutte le operazioni poste in essere sono state concluse a condizioni di mercato e, ove necessario, sono state sottoposte all'esame preliminare del Comitato Parti correlate per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale: a tutela del valore aziendale nei confronti della concorrenza, la Società ha registrato da diversi anni i marchi "Expert System" e "COGITO". A seguito del rebranding della Società, nel corso del 2020 è stato effettuato il deposito della domanda di registrazione dei due nuovi marchi "**expert.ai**" e "Nlops": la procedura è già terminata in Europa e i marchi risultano quindi registrati a livello europeo, mentre l'Ufficio statunitense ha registrato il trade name "Expert.ai". Inoltre, la parte core del software COGITO è stata brevettata negli Stati Uniti d'America. Consentendo di contraddistinguere azienda e prodotto, i marchi registrati assumono un valore centrale per la strategia di focalizzazione e differenziazione dell'offerta, per la

riconoscibilità del brand e per la tutela del patrimonio aziendale della Società. Come i marchi rappresentano fattori chiave per l'identificazione del valore da parte dei clienti e del mercato, così il dominio del sito web comunica l'identità aziendale su internet. A questo proposito, nel 2020 la Società è riuscita ad acquistare e a garantirsi un dominio internet di grande qualità e visibilità - www.expert.ai – che rispecchia perfettamente il nome del nuovo brand e la cui estensione mette in risalto il legame con l'Artificial Intelligence.

Rischio di tasso d'interesse: la politica di gestione del rischio di tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione, ma esclusivamente per operazioni di copertura. In merito alla dinamica dei tassi di interesse si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo allo "Scenario economico nazionale" e nel commento all'"Andamento economico generale".

Responsabilità amministrativa: il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società.

Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso.

Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il Gruppo solo nella prospettiva economica. Il Gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato; quindi, non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale.

Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate.

Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina.

Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

Si segnala infine che expert.ai ha sviluppato un sistema di gestione della Sicurezza delle Informazioni, Sicurezza Informatica, Privacy e Qualità identificato come Information Security and Quality Management System (ISQMS).

Tale sistema di gestione permette il mantenimento efficace delle attuali certificazioni aziendali: ISO/IEC 27001, ISO 9001, SOC 2 Type II, ed è studiato per permettere l'integrazione ed il continuo aggiornamento rispetto leggi, normative e standard di certificazione. Nel corso del 2025 si sta gestendo l'integrazione dell'AI Governance ed una certificazione di conformità riguardo la cybersecurity e privacy specifica per i servizi cloud ISO/IEC 27017/27018.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

Come già precisato nel paragrafo relativo al "rischio del tasso d'interesse", Expert.ai S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati esclusivamente per coprire l'esposizione al rischio di tasso, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Per un'analisi puntuale del fair value e delle informazioni sull'entità e sulla natura ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo, si rimanda a quanto esposto nella nota illustrativa al consolidato nel punto "Strumenti finanziari derivati".

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2025

Sommario

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2025 **35**
Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2025 ... 38
Prospetti Contabili ... 38
Stato patrimoniale attivo ... 38
Stato patrimoniale passivo ... 38
Conto Economico ... 39
Conto Economico Complessivo ... 40
Rendiconto Finanziario ... 41
Informazioni in calce al rendiconto finanziario ... 42
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 ... 43
NOTE ILLUSTRATIVE ... 44
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE ... 44
Struttura del Gruppo ... 44
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO ... 44
VALUTA DI PRESENTAZIONE ... 45
BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE ... 45
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024 ED APPLICABILI ... 46
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA ... 46
DATA DI RIFERIMENTO ... 47
INFORMATIVA DI SETTORE ... 47
CRITERI DI VALUTAZIONE ... 47
ALTRE INFORMAZIONI ... 60
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ... 63
1. Immobilizzazioni immateriali ... 63
2. Immobilizzazioni materiali ... 63
3. Diritti d'uso ... 64
4. Partecipazioni e Titoli ... 65
5. Altre attività non correnti ... 67
6. Crediti per imposte non correnti ... 68
7. Rimanenze ... 68
8. Crediti commerciali e altri crediti ... 68
9. Crediti per imposte correnti ... 70
10. Altre attività correnti ... 70
11. Attività finanziarie correnti ... 71
12. Disponibilità liquide ... 71
13. Patrimonio netto ... 71
14. Fondi per rischi ed oneri ... 72
15. Altri debiti non correnti ... 73
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ... 73
17. Fondi per imposte differite ... 74
18. Passività finanziarie correnti e non correnti ... 75
19. Debiti commerciali e altri debiti ... 78
20. Debiti per imposte correnti ... 79
21. Altre passività correnti ... 80
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO ... 81
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni ... 81
23. Variazione delle rimanenze ... 81
24. Altri ricavi e proventi ... 81
25. Materie prime e di consumo ... 82
26. Costi per servizi ... 83
27. Costi per godimento beni di terzi ... 83
28. Costi per il personale ... 84
29. Altri accantonamenti e altri costi ... 85
30. Ammortamenti e Svalutazioni ... 85
31. Oneri di ristrutturazione ... 86
32. Proventi e oneri finanziari ... 86

33. Imposte sul reddito 87
ALTRE INFORMAZIONI 88
34. Posizione finanziaria netta 88
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate 89
36. Garanzie ed impegni e passività potenziali 90
37. Altre informazioni 93
38. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017 93
39. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative 95
40. Pagamenti basati su azioni 95
41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 95

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2025 98

Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2025

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

In Euro	Note	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali	1	12.596.238	12.820.768
Diritti d'uso	3	1.218.494	1.306.746
Immobilizzazioni Materiali	2	473.091	548.811
Altre attività non correnti	5	25.363.808	9.522.346
Partecipazioni e titoli	4	32.471.965	39.096.026
Crediti per imposte non correnti	6	(0)	240.106
Totale attività non correnti		**72.123.596**	**63.534.803**
Rimanenze	7	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	8	28.673.795	23.123.234
Crediti per imposte correnti	9	1.882.766	1.309.694
Altre attività correnti	10	941.151	1.015.362
Attività finanziarie correnti	11	17.263	16.100
Disponibilità liquide	12	9.091.639	16.383.915
Totale attività correnti		**40.606.614**	**41.848.305**
TOTALE ATTIVO		**112.730.210**	**105.383.108**

Stato patrimoniale passivo

In EUR	Note	31/12/2025	31/12/2024
Capitale sociale	13	1.130.857	973.376
Riserva legale	13	101.554	101.554
Altre riserve	13	141.888.423	121.701.408
Utili a nuovo	13	(56.612.835)	(42.895.309)
Risultato d'esercizio	13	(12.538.729)	(13.717.526)
Patrimonio netto		**73.969.270**	**66.163.502**
Debiti finanziari non correnti	18	11.342.753	14.120.985
Fondi per rischi ed oneri	14	662.330	19.341
Altri debiti non correnti	15	3.720.462	2.712.211
Benefici per i dipendenti	16	4.116.209	4.127.761

Fondi per imposte differite	17	3.587	396.125
Totale passività non correnti		**19.845.340**	**21.376.423**
Debiti commerciali e altri debiti	19	11.217.840	8.703.328
Debiti finanziari correnti	18	3.833.168	4.377.047
Debiti per imposte correnti	20	1.612.688	658.525
Altre passività correnti	21	2.251.904	4.104.283
Totale passività correnti		**18.915.599**	**17.843.183**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**112.730.210**	**105.383.108**

Conto Economico

In EUR	*Note*	**2025**	**2024**
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	28.485.302	19.702.063
Variazione delle rimanenze	23	0	0
Altri Ricavi	24	13.153.515	9.042.821
Totale Ricavi		**41.638.817**	**28.744.884**
Consumo materiali	25	2.356.043	1.809.304
Costi per servizi	26	11.370.910	6.063.479
Costi per il godimento beni di terzi	27	2.501.293	2.717.495
Costi per il personale	28	13.815.965	12.842.519
Altri accantonamenti e altri costi	29	855.457	449.711
EBITDA		**10.739.149**	**4.862.377**
Ammortamenti	30	8.639.722	7.299.801
Svalutazioni di immobilizzazioni		0	300.000
Risultato operativo		**2.099.427**	**(2.737.423)**
Costi per servizi- Oneri di ristrutturazione	31	0	1.071.132

Costo del personale – Oneri di ristrutturazione	31	0	993.246
Oneri finanziari	32	15.252.244	9.453.773
Proventi finanziari	32	847.063	856.920
Risultato Prima delle imposte		**(12.305.754)**	**(13.398.655)**
Imposte sul reddito	33	(232.975)	(318.872)
Risultato netto dell'esercizio		**(12.538.729)**	**(13.717.526)**
Risultato di pertinenza di terzi		0	0
Risultato netto di pertinenza del gruppo		**(12.538.729)**	**(13.717.526)**

Risultato per azione	2025	2024
Base	**(0,11)**	**(0,14)**
Diluito	**(0,11)**	**(0,14)**

Conto Economico Complessivo

In EUR

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2025	2024
In EUR		
Risultato netto dell'esercizio	(12.538.729)	(13.717.526)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	405.136	138.852
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	0	(33.324)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**405.136**	**105.528**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	0	0
Variazione della riserva di cash flow hedge	(71.422)	(173.922)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	17.141	(20.728)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**(54.281)**	**(194.649)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	**(12.191.987)**	**(13.806.648)**

Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.538.729)	(13.717.526)
Imposte sul reddito	(232.975)	(318.872)
Oneri di ristrutturazione	0	2.064.378
Oneri (Proventi) finanziari	599.727	8.596.853
Altre componenti di reddito non monetarie	13.120.192	601.309
Ammortamenti	8.639.722	7.599.801
Flussi di cassa da attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante netto	**9.587.937**	**4.825.943**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	(2.649.419)	(195.465)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	1.545.961	(3.807.797)
Decremento/(Incremento) altre attività correnti	83.380	(461.623)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(1.852.380)	716.372
Passività tributarie nette corrisposte	954.163	(130.740)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**(1.918.293)**	**(3.879.252)**
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri	0	0
Incremento/(Decremento) imposte differite	0	0
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	(313.612)	(532.885)
Incremento/(Decremento) oneri di ristrutturazione	0	(2.064.378)
Totale altre variazioni attività operativa	**(313.612)**	**(2.597.264)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**7.356.032**	**(1.650.573)**
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso		
(Investimenti)	(42.679)	(33.993)
Disinvestimenti	0	2.546
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.962.890)	(5.008.558)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.104.383)	0
Disinvestimenti	-	0
Decremento/(Incremento) investimenti e altre attività non correnti	97.383	(2.651.859)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(11.012.568)**	**(7.691.864)**
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	(3.765.463)	(4.547.837)
Decremento/(Incremento) attività finanziarie correnti	(19.420.336)	50.968
Oneri (Proventi) finanziari	(449.940)	(618.708)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	20.000.000	29.667.518
Stock options e stock grant	-	29.280
Benefici a dipendenti	0	0
Altre movimentazioni patrimonio netto	(0)	150.181
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(3.635.740)**	**24.731.401**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(7.292.276)**	**15.388.964**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	16.383.915	994.950
Disponibilità liquide a fine esercizio	9.091.639	16.383.915
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	**(7.292.276)**	**15.388.964**

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:
le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
la capacità della società di autofinanziarsi.
I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nel 2025 l'EBITDA si conferma in netto miglioramento rispetto agli anni pregressi e registra sul 2024 un incremento di Eur 5,9 mln. La gestione operativa ha generato liquidità per 7,4 mln (incremento di Eur 9 mln rispetto al 2024); segnando un punto di svolta rispetto agli anni precedenti in coerenza con gli obiettivi strategici prefissati per gli anni futuri. Tale tendenza è confermata anche dalla variazione netta del capitale circolante che rispetto al 2024 assorbe meno cassa per 2 mln.
Il flusso finanziario dell'attività di investimento ha un impatto negativo per Eur 11 mln per l'effetto combinato delle capitalizzazioni dei costi di sviluppo (Eur 4,9 mln, in linea rispetto al 2024 per Eur 5,0 mln) e delle attività di investimento in partecipazioni (Eur 6,1 mln).
A ciò si somma, nell'attività di finanziamento, l'assorbimento dei debiti finanziari correnti e non correnti per euro 3,8 milioni; l'incremento delle attività finanziarie a causa di prestiti alle consociate per 19,4 milioni; il decremento degli oneri finanziari per Eur 0,3 mln e l'incremento di liquidità da mezzi propri per Euro 20 milioni connesso all'aumento di capitale di cui si è dato ampliamente conto nel paragrafo "principali eventi di rilievo". L'insieme di tali variazioni assorbe cassa per Eur 3,6 mln.

Non si ravvisano problemi legati alla capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve, come descritto nel paragrafo relativo alla continuità aziendale.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2024 al 31 dicembre 2025

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovraprezzo azioni	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva FTA	Riserva IFRS 2	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili (perdite) non distribuiti	Utili (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto
SALDI AL 01 GENNAIO 2024	**689.246**	**101.554**	**81.034.563**	**260.288**	**(440.111)**	**3.894.610**	**(240.367)**	**7.718.699**	**(19.632.431)**	**(23.262.877)**	**50.123.173**
Destinazione risultato									(23.262.877)	23.262.877	
Dividendi											
Aumento capitale sociale per sottoscrizione nuove azioni emesse	269.704		29.397.813								29.667.518
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	240		29.040								29.280
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)	14.186							(14.186)			
Variazioni da azioni proprie											
Variazione area/operazioni straord.											
Variazione operazioni copertura flussi finanziari				(194.649)							(194.649)
Variazione utile/perdite attuariali TFR							105.528				105.528
Risultato d'esercizio										(13.717.526)	(13.717.526)
Altri movimenti						(3.894.610)		4.044.790	(0)		150.180
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	**973.376**	**101.554**	**110.461.417**	**65.638**	**(440.111)**	**0**	**(134.840)**	**11.749.303**	**(42.895.309)**	**(13.717.526)**	**66.163.502**
SALDI AL 01 GENNAIO 2025	**973.376**	**101.554**	**110.461.417**	**65.638**	**(440.111)**	**0**	**(134.840)**	**11.749.303**	**(42.895.309)**	**(13.717.526)**	**66.163.502**
Destinazione risultato									(13.717.526)	13.717.526	
Dividendi											
Aumento capitale sociale per sottoscrizione nuove azioni emesse	157.481		19.842.519								20.000.000
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)											
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)											
Variazioni da azioni proprie											
Variazione area/operazioni straord.											
Variazione operazioni copertura flussi finanziari				(54.281)							(54.281)
Variazione utile/perdite attuariali TFR							405.136				405.136
Risultato d'esercizio										(12.538.729)	(12.538.729)
Altri movimenti						0		(6.358)			(6.358)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2025	**1.130.857**	**101.554**	**130.303.936**	**11.358**	**(440.111)**	**0**	**270.296**	**11.742.945**	**(56.612.835)**	**(12.538.729)**	**73.969.271**

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Expert System S.p.A. ha mutato denominazione sociale in Expert.ai S.p.A. con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2021 e deposito in Camera di Commercio in data 11 maggio 2021. Expert.ai è il brand di Expert System, impresa innovativa nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) nata a Modena nel 1989, oggi AI platform Company basata su un Gruppo di professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una presenza internazionale con filiali e uffici in Europa e Nord America.

Notizie sulla società

Expert.ai S.p.A. (già Expert System S.p.A.) è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q.

In merito ai principali azionisti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato del Controllo sulla Gestione, si rimanda alla parte iniziale della Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

La società incaricata della revisione legale è BDO Audit Services S.r.l.

Struttura del Gruppo

In merito alla struttura del Gruppo si rimanda all'organigramma societario riportato a pagina 8 in Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I dati finanziari al 31 dicembre 2025 presentati secondo i principi contabili IFRS sono stati predisposti in via volontaria ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo che sarà stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, e del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, nell'ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27

luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio e le Note al bilancio d'esercizio sono redatti in unità di Euro.

VALUTA DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la società.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa dall'Euro, l'unità monetaria di esposizione.

BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio di Expert.ai è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005.

La revisione legale del Bilancio d'esercizio è affidata a BDO Audit Services S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti della società.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale; durante l'esercizio tale tema è stato viepiù garantito dall'aumento di capitale e dalla rinegoziazione del debito, così come esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione relativo all'"evoluzione prevedibile della gestione".
Inoltre, gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o

di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte ai propri piani di sviluppo ed alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del bilancio.

Pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio al 31 dicembre 2025, sussistono rischi e incertezze sulla crescita globale dovute al perdurare di vari conflitti alle politiche dei dazi avviate dall'amministrazione Trump negli USA.

Per contro, la Banca Centrale Europea ha ridotto di 100 punti base i tassi di riferimento con diversi provvedimenti avvenuti nel corso del 2025. Questi tagli sono parte delle strategie della BCE per stimolare l'economia e affrontare le incertezze globali, inclusi i conflitti geopolitici e le tensioni commerciali.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025 ED APPLICABILI

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2024 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025:

- IAS 21 – Lack of Exchangeability.

Il 15 agosto 2023 lo IASB, a seguito di una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee, ha pubblicato "Lack of Exchangeability", che modifica lo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere.

Il 12 novembre 2024 il Regolamento UE n. 2024/2862, pubblicato in G.U. il 13 novembre 2024, ha approvato le modifiche allo IAS 21 che introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è. Le modifiche richiedono, nel caso in cui una valuta non è convertibile in un'altra valuta, che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti basato su assunzioni ragionevoli e fornendo adeguata informativa in Nota Integrativa.
A novembre 2025, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato degli esempi illustrativi sulla contabilizzazione degli effetti delle incertezze nei propri bilanci. Gli esempi utilizzano scenari climatici come esempi pratici, ma i principi di base si applicano in modo più ampio a tutte le incertezze. Dal momento che questi esempi illustrativi sono documenti di accompagnamento agli IFRS Accounting Standards, essi non hanno una data di entrata in vigore. Tuttavia, le aziende sono tenute ad apportare tempestivamente qualsiasi modifica alla propria rendicontazione.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio di esercizio è riferito alla data del 31/12/2025.

INFORMATIVA DI SETTORE

La Società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

• il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;

• è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;

• è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

• esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;

• sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile è stabilita in 5 anni.

Brevetti e opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato con il metodo lineare lungo il periodo di 10 anni.

Concessioni, licenze e marchi

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. Il periodo di ammortamento è pari a

10 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi aventi i requisiti per la capitalizzabilità ai sensi del principio internazionale IAS n.38 ma non incluse nelle categorie sopra riportate.

Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio. In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto. Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti. Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing

di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato). I diritti d'uso sono relativi a immobili in locazione e ad autoveicoli. Come consentito dal principio internazionale IFRS n.16 la società ha scelto di esporli a bilancio separatamente dalle altre immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde alla durata dei rispettivi contratti, tenendo anche conto dei rinnovi ragionevolmente probabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3,0%
Impianti specifici	20,0%
Macchie d'ufficio elettroniche	20,0%
Mobili e arredi di ufficio	12,0%
Cellulari	20,0%
Motocicli	25,0%
Altre immobilizzazioni	12,0%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore. Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile

indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, le partecipazioni e i titoli sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali e finanziarie, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita. Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi

finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore. Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. L'avviamento non può essere ripristinato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono inizialmente iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (expected losses). I crediti sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore netto di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento. Il costo di fabbricazione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti sulla base del normale sfruttamento della capacità produttiva, mentre sono esclusi gli oneri finanziari. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite. Il costo delle rimanenze di magazzino di materie prime, prodotti finiti, beni per la rivendita e prodotti semilavorati è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile

realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività finanziarie

La società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti rientrano nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti"). Il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti della società ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007, in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane che nel 2007 avevano meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Alcuni dipendenti del Gruppo, gli Amministratori e alcuni consulenti ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato alla nota 38.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla

migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.
Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione.
Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.
Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.
Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i finanziamenti. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono classificabili quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale

componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

• Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

• Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

• Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie
sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale con il metodo del risconto, con ricavo differito e rilevato con criterio sistematico lungo la vita utile del bene. Eventuali contributi in conto esercizio sono esposti tra gli altri ricavi.

Ricavi

I ricavi devono essere contabilizzati in accordo con l'IFRS 15. Il principio prevede l'applicazione di un modello in 5 fasi:

1. Identificazione del contratto col cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare («performance obligations», «P.O.»);

3. Determinazione del corrispettivo dell'operazione;
4. Allocazione del corrispettivo sulle diverse P.O.;
5. Rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa la P.O.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata sulla base delle ore maturate. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

La Società registra il ricavo delle licenze standard, sia perpetue che limitate nel tempo (la quasi totalità dei casi) alla consegna e ad avvenuto collaudo, "at a point in time". Solo nel caso (residuale) di commesse personalizzate il ricavo è riconosciuto "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione, avendo la società diritto ad incassare il corrispettivo per le prestazioni completate alla data.

I ricavi di manutenzione sono riconosciuti "over the time" sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo, mentre sono riconosciuti "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione nel caso in cui il contratto specifichi le ore previste per l'attività di manutenzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

(*i*) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iii) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(i*v*) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative

circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la società, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono, qualora presenti, che alla chiusura

di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Risultato base o diluito per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la Società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

Rischi e incertezze cui è esposta la società

In merito ai rischi e alle incertezze cui è esposto la Società si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

Responsabilità amministrativa

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società. Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso. Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato; quindi, non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni

contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.
Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.
Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.
In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare. L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.
L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale. Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate. Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina. Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 12.596.238 (Euro 12.820.768 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2024	**14.064.005**	**563.757**	**184**	**2.800**	**135.878**	**14.766.624**
Incrementi per acquisti	5.008.558	0	0	0	0	**5.008.558**
Decrementi	0	(300.000)	0	0	0	**(300.000)**
Altre variazioni	0	0	0	0	0	**0**
Ammortamenti del periodo	(6.519.657)	(92.907)	(184)	0	(41.666)	**(6.654.414)**
31/12/2024	**12.552.906**	**170.850**	**0**	**2.800**	**94.212**	**12.820.768**
Incrementi per acquisti	4.965.690	0	0	(2.800)	0	**4.962.890**
Decrementi	0	0	0	0	0	**0**
Altre variazioni	0	(0)	2.802.301	0	0	**2.802.301**
Ammortamenti del periodo	(6.385.561)	(90.547)	(1.424.063)	0	(89.548)	**(7.989.720)**
31/12/2025	**11.133.034**	**80.302**	**1.378.237**	**0**	**4.664**	**12.596.238**

I costi di sviluppo iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile di 5 anni. I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni use case dei clienti. L'attività di ricerca e sviluppo del 2025 è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

Il valore di acquisizione del ramo d'azienda da Finix Technology Solutions S.r.l. (c.d. managed services solutions) eccedente le poste contabili trasferite è stato allocato per Euro 2.802 migliaia a Immobilizzazioni immateriali (concessioni). Esse sono state rappresentate all'interno della voce "altre variazioni". Le suddette concessioni sono ammortizzate prendendo a riferimento il periodo di titolarità del diritto.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 473.091 (Euro 548.810 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
01/01/2024	**296.213**	**33.241**	**0**	**307.378**		**636.832**
Incrementi per acquisti	0	9.620	0	24.372		**33.992**
Decrementi	0	0	0	(2.546)		**(2.546)**
Altre variazioni	(0)	0	0	9.839	0	**9.839**
Ammortamenti del periodo	(11.087)	(11.990)	0	(106.229)		**(129.306)**
31/12/2024	**285.125**	**30.872**	**0**	**232.814**		**548.810**
Incrementi per acquisti	0	0	0	42.678		**42.679**
Decrementi	0	0	0	0		**0**
Altre variazioni	0	0	0	0	0	**0**
Ammortamenti del periodo	(11.087)	(11.675)	0	(95.635)		**(118.398)**
31/12/2025	**274.038**	**19.197**	**0**	**179.857**		**473.091**

La voce "Altre" include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, nello specifico tale voce è composta da:

- Mobili e arredi Euro 43 migliaia
- Macchine elettroniche Euro 98 migliaia
- Cellulari Euro 9 migliaia
- Altri beni Euro 29 migliaia

3. Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai beni in locazione o affitto e sono esposti in applicazione del principio internazionale IFRS n.16 e presentano la seguente movimentazione:

Valore netto	
01/01/2024	1.033.979
Acquisti	788.848
Ammortamenti	(516.081)
Altri movimenti	0
31/12/2024	**1.306.746**
Acquisti	443.352
Ammortamenti	(531.605)
Altri movimenti	0
31/12/2025	**1.218.494**

Tali diritti si riferiscono in particolare a immobili per Euro 627.708 e ad auto aziendali in leasing per Euro 590.786.

L'iscrizione dei diritti d'uso ha comportato, dal punto di vista patrimoniale, l'iscrizione, in contropartita all'attivo, di una passività finanziaria, alla data di transizione per il medesimo importo dell'attivo. La

passività finanziaria è stata calcolata come attualizzazione delle rate future d'affitto e il tasso utilizzato è quello che si presume praticherebbero terzi indipendenti per la concessione di un finanziamento.
Dal punto di vista economico, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato lo storno dei costi di godimento di beni di terzi e l'iscrizione di ammortamenti (del diritto d'uso), nonché degli interessi sul debito finanziario.
Le tabelle che seguono riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dell'iscrizione dei diritti d'uso in accordo con i principi contabili internazionali.

voce di conto economico	2024	2025
costi godimento beni di terzi	548.685	570.274
ammortamento	-516.081	-531.605
interessi passivi	-40.099	-44.825
imposte	4.196	-6.767
effetto economico	**-3.298**	**-12.923**
effetto economico accumulato	-17.488	-30.412

voce di stato patrimoniale	2024	2025
diritti d'uso	1.306.746	1.218.494
debiti finanziari	-1.331.001	-1.248.904
imposte differite attive	6.767	0
totale effetto patrimoniale	**-17.488**	**-30.412**

4. Partecipazioni e Titoli

Le Partecipazioni e Titoli sono pari a Euro 32.471.965 (Euro 39.096.026 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni contr. non consolidate	Investimenti verso parti correlate	Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Partecipazioni e titoli
Apertura	38.920.083	0	0	0	0	89.577	86.366	39.096.026
Variazione area/operazioni straord.								0
Acquisizione al tasso storico								0
Incrementi	4.825.361		102.000		1.157.022	20.000		6.104.383
Accantonamento								0
Decrementi							-71.422	-71.422
Utilizzo								0
Riclassifiche								0
Rivalutazioni								0
Rettifiche								0
Svalutazioni	-11.500.000				-1.157.022			-12.657.022
Altri movimenti								0
Saldo di chiusura	32.245.444	0	102.000	0	0	109.577	14.944	32.471.965

Nel corso del 2025 la società ha acquisito il controllo della società ISED S.p.A., inserendola nel suo perimetro di consolidamento. Inoltre, la società ha acquisito partecipazioni nelle società Villanova.AI S.p.A. e Fusion Lab.AI srl, come da tabella seguente:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito	PN al 31/12/2025	Utile (Perdita) 2025
Expert System France S.A.	Parigi (Francia)	100.000	100,00%	21.840.112	430.447	-6.413
Expert System Cogito Ltd.	Londra (UK)	1.146	100,00%	2.004.722	-1.596.885	-836.699
Expert System Iberia S.L.U.	Barcellona (Spagna)	2.603.000	100,00%	3.462.727	30.446	-548.357
Expert System USA Inc	Delaware (USA)	1	100,00%	7.385	-60.497	454.029
Expert.ai International SA	Lugano (Svizzera)	104.976	100,00%	105.137	128.431,09	21.857
I.S.E.D. S.P.A.	Roma (Italia)	1.000.000	100,00%	4.825.361	1.205.921,66	242.603
Fusion AI Labs Srl	Genova (italia)	200.000	51,00%	102.000	111.536	-88.464
Totale				**32.347.444**		

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito	PN al 31/12/2025	Utile (Perdita) 2025
Villanova.ai S.p.a.	Cagliari (italia)	1.939.512	40,00%	0	-1.607.471	-4.500.025
Totale				**0**		

La controllata Expert System France S.A. detiene a sua volta le seguenti partecipazioni, controllate indirettamente da Expert.ai S.p.A.:

Società	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	PN (escluso utile/perdita d'esercizio)	Utile (Perdita) 2025	Quota posseduta (%)
Expert System Enterprise Corp.	Rockville, USA	170	-25.549.291	-3.749.523	100,00%
Expert System Canada - Semantic Technologies Inc.	Montreal, Canada	621	795.395	74.234	100,00%
Expert System Deutschland GMBH	Bad Homburg, Germania	25.000	-171.999	-87.181	100,00%

Alla luce dei risultati economici e dell'esposizione finanziaria delle società controllate che evidenziano un valore di iscrizione delle partecipazioni superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, le partecipazioni sono state sottoposte a test di verifica della recuperabilità.

Il test di verifica della recuperabilità è volto a verificare che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile. Il piano strategico 2026-2028, sul quale si sono basate le assunzioni relative all'impairment effettuato, è stato aggiornato sulla base delle previsioni di crescita attese. La tabella che segue evidenzia il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di

attualizzazione e di crescita medi utilizzati oltre al periodo dei flussi di cassa.

valore recuperabile	WACC	g rate	periodo flussi di cassa
valore d'uso	10,41%	2%	3 anni

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile delle CGU, ad eccezione:
- della partecipazione in Expert System Enterprise Corp. per la quale il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile delle CGU per cui si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione della partecipazione per un importo di Euro 11,5 milioni.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Anche al variare dei parametri economico-finanziari non risulta necessaria alcuna svalutazione al di fuori di quanto sopra evidenziato.

5. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro 25.363.808 (Euro 9.522.346 nel precedente esercizio).

Le altre attività non correnti sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre attività non correnti	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Finanziamenti vs controllate non correnti	19.657.938	560.209	19.097.729
Risconti attivi oltre i 12 mesi	230.600	223.606	6.994
Depositi cauzionali vari oltre i 12 mesi	53.942	48.068	5.875
Clienti CEE per fatture da emettere >12 mesi	0	145.000	(145.000)
Clienti nazionali per fatture da emettere >12 mesi	1.859.500	4.537.052	(2.677.552)
Crediti per contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi	3.561.828	4.008.410	(446.582)
Totale	**25.363.808**	**9.522.346**	**15.841.462**

L'incremento alla voce finanziamenti verso controllate, come meglio specificato nella sezione delle operazioni con parti correlate, è dovuto principalmente a finanziamenti erogati verso Fusion AI Labs S.r.l. per 0,5 milioni e verso Villanova.AI S.p.A. per 18,6 milioni, concesso da dicembre 2025. Quest'ultimo deve essere rimborsato integralmente entro il 31/12/2027 e vi verranno applicati interessi di Euribor 12 mesi maggiorato dello 0,3%. Lo scopo è far fronte alle esigenze finanziarie connesse alla fase di start-up dell'attività commerciale, come delineata nel business plan, ed è strettamente correlato alla concessione di contributo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy circa la realizzazione delle attività dell'IPCEI Cloud.

La titolarità di Villanova.AI S.p.A. a tale contributo (Eur 73 milioni circa) è stata ribadita a maggio 2026 con specifico decreto: non si ravvisano, pertanto, problematiche relative alla recuperabilità di tale credito.

La diminuzione dei crediti per fatture da emettere oltre i 12 mesi è imputabile prevalentemente alla conclusione di un minor numero di contratti relativi a licenze pluriennali con piani di fatturazione di minor durata.

I contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi imputabile a Expert.ai S.p.A. nello specifico sono:

- MIUR (Ministero dell'Istruzione e del Merito) per Euro 312.052
- Comunità europea per Euro 1.701.391
- MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per Euro 597.795
- MISE (Ministero per lo sviluppo economico) per Euro 548.475
- Regione Emilia Romagna per Euro 57.492
- Regione Lazio per Euro 40.295
- Provincia Autonoma di Trento per Euro 304.365

6. Crediti per imposte non correnti

I crediti per imposte non correnti sono pari a zero Euro (Euro 238.830 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Imposte differite attive e altri crediti per imposte	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per imposte anticipate oltre i 12 mesi	0	240.106	(240.106)
Totale	**0**	**240.106**	**(240.106)**

Nel 2025 si è provveduto a compensare le imposte differite attive con le relative differite passive poiché aventi la stessa natura.

7. Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

8. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 28.673.795 (Euro 23.123.234 nel precedente esercizio).

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Crediti commerciali e altri crediti	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti vs clienti	14.536.887	9.303.381	5.233.506
F.do svalutazione crediti	(157.671)	(177.850)	20.179

Crediti comm.li di gruppo correnti	13.204.126	11.947.527	1.256.599
Crediti verso altri	1.090.453	2.050.175	(959.722)
Totale	**28.673.795**	**23.123.234**	**5.550.561**

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	**31/12/2024**	**Accantonamenti**	**Utilizzi**	**Rilasci**	**31/12/2025**
Fondo svalutazione crediti	177.850	94.463	(1.850)	(112.792)	157.671

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato di Euro (20.179) procedendo alla svalutazione puntuale di alcuni crediti ritenuti inesigibili.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Variazione**
Italia	12.062.113	7.899.766	4.162.347
Paesi Cee	145.000	251.218	(106.218)
USA	199.444	776.258	(576.814)
Resto del Mondo	2.130.329	376.139	1.754.190
Totale	**14.536.887**	**9.303.381**	**5.233.506**

La tabella che segue illustra i crediti classificati per anzianità.

	31/12/2025	**31/12/2024**	**Variazione**
crediti correnti (non scaduti)	13.603.453	8.334.896	5.268.557
scaduto fino a 30 gg	433.246	408.734	24.512
scaduto fino a 60 gg	83.592	92.281	(8.689)
scaduto fino a 90 gg	12.868	0	12.868
scaduto oltre 90 gg	403.727	467.469	(63.742)
Totale	**14.536.887**	**9.303.381**	**5.233.506**

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri crediti.

Descrizione	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Variazione**
Anticipi	15.309	20.783	(5.473)
Depositi cauzionali vari entro i 12 mesi	17.077	18.654	(1.578)
Crediti diversi	1.058.067	2.010.738	(952.671)
Totale	**1.090.453**	**2.050.175**	**(959.722)**

Nei crediti diversi sono compresi i contributi su progetti di sviluppo entro 12 mesi per Euro 761.409
Nello specifico i contributi su progetti più significativi sono:

- Mise per Euro 62.456;
- MIUR per Euro 401.955;
- Regione Toscana per Euro 110.171;
- EC per Euro 186.826

9. Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 1.882.766 (Euro 1.309.694 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Crediti per imposte correnti	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti tributari	1.878.966	1.062.194	816.773
Crediti per imposte anticipate	3.800	247.501	(243.701)
Totale	**1.882.766**	**1.309.694**	**573.072**

Nel 2025 si è provveduto a compensare le imposte differite attive con le relative differite passive poiché aventi la stessa natura.

Per quanto riguarda la composizione dei crediti tributari se ne riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso erario per ritenute subite	48.118	12.347	35.771
Altri crediti v/Erario da compensare	0	61.386	(61.386)
IRAP a credito	0	64.147	(64.147)
Crediti di imposta per R&D non tassabili	1.108.299	739.105	369.194
Crediti bonus DL 66/14	9.675	6.598	3.077
Erario C/liquidazione IVA	0	137.784	(137.784)
IRES a credito	0	26.613	(26.613)
IVA a credito da compensare	14.214	14.214	0
Altri crediti tributari	698.661	0	698.661
Totale	**1.878.966**	**1.062.194**	**816.773**

L'incremento alla voce "altri crediti tributari" è riferito a ricalcolo contributi UNIEMENS pregressi per Euro 544 migliaia e a credito verso INPS per TFR tesoreria per Euro 155 migliaia.

10. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte dai ratei e risconti attivi pari a Euro 941.151 (Euro 1.015.362 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Risconti attivi correnti	941.151	1.015.362	(74.211)
Totale	**941.151**	**1.015.362**	**(74.211)**

Di seguito si dà evidenza delle quote di costo più rilevanti (inclusa la parte non corrente):

- Acquisto software per 325 migliaia di Euro;
- Manutenzione software per 141 migliaia di Euro;
- Spese per Internet&Hosting per 81 migliaia di Euro;
- Consulenze tecniche per 245 migliaia di Euro;
- Pubbliche relazioni per 30 migliaia di Euro;
- Assicurazioni per 23 migliaia di Euro;

11. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie correnti.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altre partecipazioni	8.400	8.400	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Altri crediti finanziari vs gruppo correnti	8.863	7.700	1.163
Totale	**17.263**	**16.100**	**1.163**

12. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.091.639 (Euro 16.383.915 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	9.090.297	16.382.405	(7.292.108)
Cassa	1.342	1.510	(168)
Totale	**9.091.639**	**16.383.915**	**(7.292.276)**

13. Patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto:

Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Capitale sociale	1.130.857	973.376	157.480
Sovrapprezzo azioni	130.303.936	110.461.417	19.842.519
Riserva legale	101.554	101.554	0
Riserva copertura flussi finanziari	11.358	65.638	(54.281)
Riserva FTA	(440.111)	(440.111)	0
Riserva IFRS 2	0	0	0
Riserva IAS 19	270.296	(134.840)	405.136
Altre riserve	11.742.946	11.749.304	(6.358)

Utile (perdite) indivisi	(56.612.835)	(42.895.309)	(13.717.526)
Utili (perdite) netto esercizio	(12.538.729)	(13.717.526)	1.178.798
Patrimonio netto	**73.969.270**	**66.163.502**	**7.805.768**

Circa la movimentazione del patrimonio netto e alla composizione delle singole riserve, si veda anche il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Riserva da cash flow hedge (copertura flussi finanziari) include il fair value dei derivati utilizzati dalla Società a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

La Riserva da valutazione attuariale (IAS 19) si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo.

In merito alle variazioni, oltre al risultato di esercizio, all'effetto delle differenze cambio sulle controllate estere e alla variazione del fondo rischi su contratti derivati, hanno inciso gli eventi riportati di seguito.

- Aumento di capitale per Euro 20 milioni avvenuto a luglio 2025, come menzionato nel paragrafo "principali eventi di rilievo"

Variazioni del capitale e numero di azioni

Le azioni di Expert.ai S.p.A. al 31 Dicembre 2025 sono prive di valore nominale e sono interamente versate. Non vi sono azioni emesse non interamente versate.

Le azioni a inizio esercizio erano pari a 97.337.629. In ragione degli eventi descritti in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio ne sono state sottoscritte 15.748.031, cosicché a fine esercizio le azioni sono pari a 113.085.660, come da tabella riepilogativa.

numero azioni 31/12/2024	**97.337.629**
Azioni sottoscritte per au cap	15.748.031
Azioni sottoscritte per stock grant	-
Azioni sottoscritte per stock options	-
numero azioni 31/12/2025	**113.085.660**

Le azioni di Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2025 sono prive di valore nominale e sono interamente versate. Non vi sono azioni emesse non interamente versate.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2025 la società non detiene azioni proprie, come non ne deteneva al 31 dicembre 2024, né sono state negoziate nel corso dell'esercizio.

14. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 662.330 (Euro 19.341 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/2025	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2025
FONDO PER INDENNITA' DI CLIENTELA	4.341	-	-	4.341
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	15.000	-	-	15.000
FONDO PER ALTRI RISCHI FINANZIARI	-	-	642.989	642.989
Totale	**19.341**	**0**	**642.989**	**662.330**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e non vi sono stati adeguamenti con relativi accantonamenti.
L'accantonamento dell'anno fa riferimento alla valutazione della partecipazione in Villanova.ai S.p.A. secondo il metodo del Patrimonio Netto; come commentato in precedenza, la partecipazione è stata integralmente svalutata per Euro 1.157.022 e la parte eccedente di Euro 642.989 è stata accantonata al fondo per svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

15. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 3.720.462 (Euro 2.712.211 nell'esercizio precedente).
La composizione delle singole è così rappresentata:

Altri debiti non correnti	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altri risconti passivi commerciali non correnti	30.565	143.574	(113.009)
Risconti passivi cred imp R&D >12 mesi	481.304	631.026	(149.722)
Risconti passivi contr prog R&D >12 mesi	2.447.313	1.176.330	1.270.983
Acconti per contributi UE non correnti	761.280	761.280	0
Altri debiti non correnti	**3.720.462**	**2.712.211**	**1.008.251**

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 4.116.209 (Euro 4.127.761 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2024	Utilizzo	Accantonamento	Altri movimenti	31/12/2025
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	4.127.761	(313.612)	545.151	(243.091)	4.116.209

Totale	**4.127.761**	**(313.612)**	**545.151**	**(243.091)**	**4.116.209**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Inoltre, all'interno della voce "altri movimenti" vi sono poste contabili trasferite dal ramo d'azienda Finix per Euro 47 migliaia, oltre alla rivalutazione ex IAS 19 per -307 migliaia.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Expert.ai S.p.A., si configura come programma a benefici definiti, in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.
Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.
Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto, la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.
A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

17. Fondi per imposte differite

I fondi per imposte differite sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 3.587.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2025
Altre imposte differite	396.125	0	(17.141)	(375.397)	3.587

Nel 2025 si è provveduto a compensare le imposte differite attive con le relative differite passive poiché aventi la stessa natura.

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Banche c/c ordinari	26.122	128.006	(101.884)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	618.831	380.762	238.069
Debiti vs banche c/c e anticipi	**644.953**	**508.768**	**136.185**
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.442.322	1.942.689	499.633
Mutui passivi (> 12 mesi)	7.881.990	10.072.064	(2.190.075)
Debiti vs banche per interessi maturati	(30.079)	46.661	(76.740)
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	**10.294.233**	**12.061.414**	**(1.767.182)**
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	45.830	25.997	19.833
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	0	207.252	(207.252)
Debiti vs Altri finanziatori	**45.830**	**233.249**	**(187.419)**
Obbligazioni (> 12 mesi)	2.710.000	2.942.000	(232.000)
Obbligazioni (<12 mesi)	232.000	1.421.600	(1.189.600)
Obbligazioni	**2.942.000**	**4.363.600**	**(1.421.600)**
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	498.141	431.332	66.809
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	750.763	899.669	(148.906)
Debiti per IFRS 16	**1.248.904**	**1.331.001**	**(82.096)**
Derivati Passivi (< 12 mesi)	0	0	0
Derivati Passivi (> 12 mesi)	0	0	0
Debiti per strumenti derivati passivi	**0**	**0**	**0**
Totale	**15.175.920**	**18.498.032**	**(3.322.112)**
Di cui esigibili entro 1 anno	3.833.168	4.407.416	(574.248)
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	11.319.798	14.608.056	(3.288.258)
Di cui esigibili oltre 5 anni	22.955	13.929	9.026

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- mancata attualizzazione e mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La riduzione dei debiti esigibili entro 1 anno è ascrivibile al riscadenziamento dei debiti finanziari come commentato nella Relazione sulla gestione al paragrafo dei "principali eventi di rilievo".

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito.
Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti a verso altri finanziatori

L'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori non è variata significativamente rispetto all'esercizio precedente. Si sono invece realizzate importanti variazioni dopo la chiusura dell'esercizio, come è ampiamente commentato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione relativo all'"evoluzione prevedibile della gestione".

Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è formata dal prestito obbligazionario emesso da Expert.ai S.p.A.
Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2025, secondo il piano di rimborso.
Il saldo del debito per obbligazioni, di importo pari ad Euro 2.942.600, è da imputarsi all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A.. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	02/08/2019
Scadenza	02/08/2030, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso variabile nominale pari all'Euribor 3M + 225pb con pagamento trimestrale a partire da novembre 2019
Struttura del bond	Amortising con 2 anni di pre-ammortamento

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Descrizione	31/12/2024	Rimborsi	Incrementi	31/12/2025
Debiti per IFRS 16	1.331.001	570.274	488.178	1.248.904

L'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso e dei contratti di lungo noleggio automezzi.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Le variazioni del fair value sono riportate nel conto economico complessivo in una riga dedicata.

La società ha sottoscritto i seguenti contratti derivati presso:

a) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Payer" n. MMX24806135 stipulato il 02/08/2019 con scadenza il 02/08/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale di riferimento: Euro 5.000.000;
- Passività coperta: prestito obbligazionario non convertibile di originari Euro 5.000.000 integralmente sottoscritto da UNICREDIT S.p.A. come da contratto stipulato il 02/08/2019 con scadenza 02/08/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 750.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 3.000.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 8.081,07;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

b) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814343 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 2.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 2.500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 312.500;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 1.406.250.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 2.671;

- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

c) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814226 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 93.750;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 312.500.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 1.048;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

d) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Protetto Pay" n. MMX27739972 stipulato il 18/02/2021 con scadenza il 31/07/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 285.442,89;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2025): Euro 850.492,23;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 3.144,07.

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 11.217.856 (Euro 8.703.328 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Acconti	556.542	215.975	340.568
Debiti verso fornitori	4.874.527	3.910.516	964.011
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	707.211	403.694	303.518
Debiti commerciali di gruppo correnti	2.288.589	2.217.926	70.663
Altri debiti	2.790.970	1.955.218	835.752
Totale	**11.217.840**	**8.703.328**	**2.514.512**

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Italia	4.358.738	3.585.038	773.700
Paesi Cee	128.438	129.279	(841)
USA	359.663	51.209	308.454
Resto del Mondo	27.689	144.990	(117.301)
Totale	**4.874.527**	**3.910.516**	**964.011**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti vs personale	475.997	465.712	10.285
Debiti verso amministratori	0	8.175	(8.175)
Debiti verso collaboratori	0	800	(800)
Debiti v/sindacati	192	0	192
Clienti per note di credito da emettere	0	7.000	(7.000)
Debiti verso dipendenti per oneri differiti	2.073.498	1.415.262	658.237
Debiti vs personale per ratei ferie e permessi	0	96	(96)
Altri debiti correnti	241.283	58.174	183.109
Totale	**2.790.970**	**1.955.218**	**835.752**

La variazione in aumento particolarmente significativa è determinata dall'incremento dei debiti verso dipendenti per oneri differiti per Eur 0,7 mln, legata in parte dall'acquisizione degli oneri differiti dei dipendenti provenienti dal ramo di azienda Finix ed in parte alla stima dei bonus a favore dei dipendenti, a seguito dell'introduzione di un sistema di valutazione delle performance vincolato al raggiungimento di obiettivi aziendali e di team.

20. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 1.612.688 (Euro 658.525 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti per ritenute	673.164	671.018	2.146
Debiti per imposte sul reddito	88.342	0	88.342
Debiti erario c/IVA	870.242	0	870.242
Altri debiti tributari	(19.060)	(12.494)	(6.566)
Totale	**1.612.688**	**658.525**	**954.163**

21. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono composte da ratei e risconti passivi iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 2.251.904 (Euro 4.104.282 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	0	115.725	(115.725)
Risconti passivi	945.797	680.228	265.570
Risconti passivi crediti di imposta R&D	512.229	894.523	(382.294)
Risconti passivi contributi progetti di ricerca	793.877	2.413.807	(1.619.930)
Totale	**2.251.904**	**4.104.282**	**(1.852.379)**

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi, per un totale di Euro 2.251 migliaia (inclusa la parte non corrente), sono composti da:

- Canoni hosting per Euro 27 migliaia;
- Manutenzioni per Euro 253 migliaia;
- Licenze per Euro 31 migliaia;
- Servizi professionali per Euro 634 migliaia;
- Credito di imposta su attività di R&S per Euro 512 migliaia
- Contributi progetti di ricerca per Euro 793 migliaia

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 28.485.302 (Euro 19.702.063 nel precedente esercizio).

Di seguito ne viene data una rappresentazione suddivisa per area geografica:

Area	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Variazione
Italia	23.313.288	82%	15.203.933	70%	8.109.355
UE	662.305	2%	520.274	9%	142.031
Stati Uniti	4.183.281	15%	2.837.368	19%	1.345.913
Resto del mondo	326.428	1%	1.140.489	1%	(814.060)
Totale	**28.485.302**	100%	**19.702.063**	100%	8.783.239

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna della disponibilità delle licenze e l'inizio dei servizi correlati.

Si riporta di seguito la rappresentazione dei ricavi suddivisa per tipologia di prodotto:

Descrizione	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Variazione
Licenze periodiche	16.469.306	58%	9.905.727	57%	6.563.579
Manutenzioni	917.153	3%	1.896.769	11%	(979.615)
Licenze perpetue	0	0%	612	0%	(612)
Servizi professionali	6.901.003	24%	7.235.853	26%	(334.850)
Supporto tecnico-funzionale	3.934.869	14%	0	26%	3.934.869
Hosting	193.621	1%	457.032	5%	(263.411)
Other	69.350	0%	206.070	0%	(136.721)
Totale	**28.485.302**	100%	**19.702.063**	100%	8.783.239

23. Variazione delle rimanenze

Non sono presenti rimanenze

24. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 13.153.515 (Euro 9.042.821 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi per credito d'imposta	759.434	795.680	(36.246)
Contributi in conto capitale	813.868	1.127.517	(313.649)
Contributi in conto esercizio	(25.350)	18.500	(43.850)
Rimborsi vari	5.482.686	1.639.682	3.843.004
Altri ricavi	1.157.188	449.964	707.224
Sopravvenienze attive	0	2.920	(2.920)
Incrementi per lavori interni	4.965.690	5.008.558	(42.868)
Totale	**13.153.515**	**9.042.821**	**4.110.694**

La società riceve da vari enti (Comunità Europea, Ministero dell'istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico ed altri enti) contributi volti a finanziare progetti di ricerca e sviluppo. Tali contributi sono stati riclassificati tra i contributi in c/impianti in quanto trattasi di contributi finalizzati a finanziare investimenti di natura pluriennale. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, previsto dallo IAS 20, che prevede il risconto degli stessi in proporzione agli ammortamenti dei costi di R&S a cui gli stessi fanno riferimento.

Gli incrementi per lavori interno sono riconducibili alle attività di sviluppo svolte nell'esercizio e sono riferite a:

Progetto	Importo
Core Technology	546.226
EidenAI suite	2.681.472
Expert.ai Platform	1.340.736
Insight Engine	397.256
Totale	**4.965.690**

25. Materie prime e di consumo

I costi per l'acquisto di materie prime e di consumo al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 2.356.043 (Euro 1.809.304 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Carburante	91.397	93.710	(2.313)
Cancelleria e stampanti	29.925	3.543	26.382
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	2.234.722	1.712.051	522.671
Totale	**2.356.043**	**1.809.304**	**546.739**

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di software, hardware e spese accessorie inerenti.

26. Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 11.370.926 (Euro 6.063.479 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Utenze e spese condominiali	200.284	185.322	14.962
Spese di manutenzione e riparazione	18.925	152.863	(133.938)
Consulenze	7.665.932	2.682.585	4.983.347
Compensi agli amministratori	389.516	225.586	163.930
Compensi a sindaci e revisori	100.317	80.184	20.133
Provvigioni passive	221.083	547.540	(326.457)
Pubblicità	200.584	210.446	(9.862)
Servizi per il personale	451.611	419.408	32.203
Servizi (amministratori e consulenti) per stock option	0	(144.150)	144.150
Fiere ed eventi aziendali	60.880	38.120	22.760
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	30.548	46.206	(15.658)
Assicurazioni	171.630	180.023	(8.393)
Spese di rappresentanza	80.055	23.539	56.516
Spese di viaggio e trasferta	140.768	179.683	(38.916)
Spese di noleggio	27.445	19.447	7.998
Altri	56.668	116.118	(59.451)
Costi infra-gruppo	1.554.665	1.100.557	454.107
Totale Costi per servizi ricorrenti	**11.370.910**	**6.063.479**	**3.752.767**
Costi per servizi – Oneri di ristrutturazione	0	1.071.132	(1.071.132)
Totale Costi per servizi	**11.370.910**	**7.134.611**	**2.681.635**

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a consulenze, utenze, spese di manutenzione, spese di pubblicità, servizi per il personale e compensi ad amministratori.

La variazione in aumento particolarmente significativa è determinata dall'incremento delle consulenze tecniche a seguito dell'acquisizione del ramo Finix (2,5 M€), dai costi correlati a queste operazioni straordinarie (1,5 M€).

Ricomprendono, inoltre, gli addebiti infra-gruppo relativi ai servizi usufruiti dalle società estere del gruppo in virtù dei contratti intercompany stipulati.

Per ulteriori dettagli sugli oneri di ristrutturazione relativi a costi per servizi si rimanda al capitolo 31.

27. Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.501.293 (Euro 2.717.495 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Affitti passivi	50.698	45.710	4.988
Noleggi ed altri	2.450.595	2.671.784	(221.189)
Totale	**2.501.293**	**2.717.495**	**(216.202)**

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a spese di canoni hosting e servizi internet.

28. Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 13.815.965 (Euro 12.842.519 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Salari e stipendi	10.445.120	9.046.306	1.398.814
Oneri sociali	2.201.044	2.559.194	(358.150)
TFR	868.953	841.118	27.835
Altri costi del personale	300.848	213.159	87.689
Stock grant	0	182.742	(182.742)
Stock option	0	0	0
Totale Costi del personale ricorrenti	**13.815.965**	**12.842.519**	**973.446**
Costo del personale - Oneri di ristrutturazione	0	993.246	(993.246)
Totale Costi del personale	**13.815.965**	**13.835.765**	**(19.800)**

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.
La variazione in aumento è spiegabile dal costo del personale derivante dall'acquisizione del ramo Finix (-0,8M€).
Per ulteriori dettagli sugli oneri di ristrutturazione relativi a costi del personale si rimanda al capitolo 31.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2025 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Dirigenti	2	0	2
Quadri	61	60	1
Impiegati	137	132	5
Totale	200	192	8

29. Altri accantonamenti e altri costi

Gli altri costi sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 855.457.

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	94.463	136.725	(42.261)
Perdite su crediti	532.609	234.556	298.052
Imposte e tasse	14.661	15.012	(351)
Abbonamenti a riviste e giornali	10.029	7.381	2.648
Altri oneri di gestione	203.695	56.037	147.657
Totale	**855.457**	**449.711**	**405.746**

L'incremento delle perdite su crediti è relativo allo stralcio di alcune posizioni accantonate negli esercizi precedenti tra le fatture da emettere.

30. Ammortamenti e Svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

La composizione delle voci è la seguente:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ammortamento avviamento	0	0	0
Ammortamento spese di sviluppo	6.385.561	6.519.657	(134.095)
Ammortamento altre attività immateriali	1.604.159	134.757	1.469.402
Totale	**7.989.720**	**6.654.414**	**1.335.306**

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ammortamento fabbricati	11.087	11.087	0
Ammortamento impianti e macchinari	11.675	11.990	(315)
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	95.635	106.229	(10.594)
Totale	**118.397**	**129.306**	**(10.909)**

Ammortamenti diritti d'uso	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ammortamenti diritti d'uso	531.605	516.081	15.524
Totale	**531.605**	**516.081**	**15.524**

Totale ammortamenti	**8.639.722**	**7.299.801**	**1.339.921**

31. Oneri di ristrutturazione

La voce **"Oneri di ristrutturazione"** è stata rilevata eccezionalmente nel 2024 per Euro 2.064.378.
Tale spesa si riferiva a spese esterne e personale interno. Le spese esterne, pari a Euro 1,1 milioni, erano costituite da consulenti e studi professionali che hanno contribuito all'Aumento di Capitale, alla rinegoziazione del debito finanziario, alla riorganizzazione dei dipartimenti operativi e di staff. I costi del personale, pari a Euro 1,0 milioni, erano relativi al personale in esubero che in parte è stato incentivato all'esodo e in parte si è dimesso e non è stato rimpiazzato.
Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Spese di consulenza	0	1.071.132	(1.071.132)
Costo del personale	0	993.246	(993.246)
Totale	**0**	**2.064.378**	**(2.064.378)**

32. Proventi e oneri finanziari

La voce **"Proventi finanziari"** è pari a complessivi Euro **847.063** nel 2025, incluse le differenze cambi (Euro 436.375). La voce **"Oneri finanziari"** è pari a complessivi Euro **15.252.244**, incluse le differenze su cambi (Euro 1.204.348) e le seguenti svalutazioni di partecipazioni: Expert System France S.A. per Euro 11.500.000, e Villanova.ai S.p.a. per Euro 1.157.022.

La voce **Proventi finanziari"** comprende:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Interessi attivi	220.252	58.222	173.041
Altri proventi finanziari	190.436	178.017	12.418
Plusvalenze da cessione titoli	0	4.921	(4.921)
Altri proventi partecip. imprese consociate	0	134.120	(134.120)
Totale	**410.688**	**375.281**	**35.407**

La voce **"Oneri finanziari"** comprende:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Commissioni per fideiussioni	5.137	4.766	371
Commissioni massimo scoperto	31.185	46.623	(15.438)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	44.825	40.099	4.727
Interessi sul debito per obbligazioni	185.055	254.870	(69.815)
Commissioni su finanziamenti	77.830	218.183	(140.353)
Altri oneri finanziari	5.322	57.480	(52.159)
Interessi su mutui	398.415	640.888	(242.473)
Svalutazione strumenti derivati	116	0	116

Svalutazione partecipazioni	12.657.022	7.978.145	4.678.877
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	642.989	0	642.989
Totale	**14.047.896**	**9.241.054**	**4.806.842**

Le svalutazioni della partecipazione e delle immobilizzazioni finanziarie fanno riferimento alla valutazione della partecipazione in Villanova.ai S.p.A. secondo il metodo del Patrimonio Netto, come descritto nel capitolo "Partecipazioni e Titoli" ed al capitolo "Fondi per rischi ed oneri".

La voce **"Variazione cambio"** comprende:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Differenze cambio attiva	436.375	481.639	(45.264)
Differenze cambio passiva	(1.204.348)	(212.719)	(991.629)
Totale	(767.973)	268.920	(1.036.893)

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
IRAP	88.342	0	88.342
IRES	0	0	0
differite/(anticipate)	144.633	318.872	(174.239)
Totale	**232.975**	**318.872**	**(85.897)**

Le imposte anticipate rilevate sono quelle in relazione alle quali esiste la probabilità dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento finanziario netto) è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing. Include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021). Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della società è la seguente (il segno positivo indica la prevalenza delle liquidità sui debiti):

Posizione finanziaria Netta	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A - Disponibilità liquide	9.091.639	16.383.915	(7.292.276)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C- Altre attività finanziarie correnti	17.263	16.100	1.163
D- Liquidità (A + B + C)	9.108.902	16.400.015	(7.291.113)
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente	1.390.846	2.434.358	(1.043.512)
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	2.442.322	1.942.689	499.633
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	3.833.168	4.377.047	(543.879)
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	5.275.735	12.022.969	(6.747.234)
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	8.632.753	11.178.985	(2.546.232)
J - Strumenti di debito	2.710.000	2.942.000	(232.000)
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	761.280	761.280	-
L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	12.104.033	14.882.265	(2.778.232)
M - Posizione finanziaria Netta (H-L)	**(6.828.298)**	**(2.859.296)**	**(3.969.002)**

Il peggioramento della posizione finanziaria netta, se confrontata con il 2024, è principalmente ascrivibile alla diminuzione delle disponibilità liquide per Eur -7,3 mln, di cui si è dato conto nel paragrafo del rendiconto finanziario, e alla diminuzione dell'indebitamento finanziario complessivo (corrente e non corrente). Quest'ultimo subisce un miglioramento rispetto al 2024 pari ad Eur 3,3 mln, evidenziando una maggiore solvibilità e regolarità nei pagamenti.

35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Rapporti commerciali

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Expert System USA INC	0	25.393			0	25.393
Expert System Cogito LTD	0	1.583.474			0	506.637
Expert System Iberia Slu	94.610	654.863			94.610	4.333.086
Expert System Enterprise Corp	1.469.644	9.533.893			287.425	3.180.223
Expert System France Sas	83.432	188.605			83.432	188.605
Expert System Deutschland Gmbh	4.401	120.563			0	23.329
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	97.691	87.871			97.691	62.689
Expert.AI International SA	538.811	73.450			991.506	68.177
Gum Group S.p.A.	5.798	0	0	0	164.064	0
Gum Consulting S.p.A.	0	0	0	0	0	0
Finix Technology Solutions S.r.l.	265.896	0	0	0	192.083	40.127
Payglobe s.r.l.	0	0	0	0		0
Villanova.AI S.p.A.	0	0	0	0	0	6.686.418
Fusion AI Labs S.r.l.	0	0	0	0	0	0
I.S.E.D. S.P.A.	0	933.037			0	493.837
Totale	**2.560.283**	**13.201.150**	**0**	**0**	**1.910.812**	**15.608.521**

Rapporti finanziari

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Expert System USA INC	0	0			0	0
Expert System Cogito LTD	0	0			0	0
Expert System Iberia Slu	0	74.562			0	2.474
Expert System Enterprise Corp	0	0			0	0
Expert System France Sas	0	0			0	0
Expert System Deutschland Gmbh	0	101.673			0	3.373
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	36.025			0	1.197
Expert.AI International SA	0	334.542			0	10.846
Villanova.AI S.p.A.		18.620.000				14.657
Fusion AI Labs S.r.l.		502.976				2.976
I.S.E.D. S.P.A.		0				0

Totale	**0**	**19.669.777**	**0**	**0**	**0**	**35.523**

Rapporti commerciali e finanziari

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Expert System USA INC	0	0	25.393	0	25.393	0
Expert System Cogito LTD	0	0	1.583.474	0	506.637	0
Expert System Iberia Slu	0	74.562	654.863	94.610	4.335.559	94.610

Expert System Enterprise Corp	0	0	9.533.893	1.469.644	3.180.223	287.425
Expert System France Sas	0	0	188.605	83.432	188.605	83.432
Expert System Deutschland Gmbh	0	101.673	120.563	4.401	26.703	0
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	36.025	87.871	97.691	63.886	97.691
Expert.AI International SA	0	334.542	73.450	538.811	79.023	991.506
Gum Group S.p.A.	0	0	0	5.798	0	164.064
Gum Consulting S.p.A.	0	0	0	0	0	0
Finix Technology Solutions S.r.l.	0	0	0	265.896	40.127	192.083
Payglobe s.r.l.	0	0	0	0	0	0
Villanova.AI S.p.A.	0	18.620.000	0	0	6.701.075	0
Fusion AI Labs S.r.l.	0	502.976	0	0	2.976	0
I.S.E.D. S.P.A.	0	0	933.037	0	493.837	0
Totale	**0**	**19.669.777**	**13.201.150**	**2.560.283**	**15.644.044**	**1.910.812**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Di seguito si forniscono informazioni in merito alla natura di tali operazioni:

La voce dei costi e ricavi infra-gruppo accoglie concessione di licenze, canoni di manutenzione, prestazione di servizi professionali e rimborsi spese minori; la voce dei proventi e oneri infra-gruppo accoglie gli interessi su finanziamenti concessi; inoltre sussistono le ulteriori operazioni:

Con la correlata Gum Group S.p.A.:

Acquisto

- Remunerazione organi societari per Euro 164 migliaia

Con la correlata Finix Technology Solutions S.r.l. (società del gruppo Grum Group S.p.A.):

Vendita

- Hardware per Euro 40 migliaia;

Acquisto

- Consulenze commerciali per Euro 192 migliaia

36. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Nel prospetto di seguito si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo iniziale	Variazione	Saldo finale
Impegni	460.000	(460.000)	0
Garanzie	834.319	21.753	856.072
Conti d'ordine	**1.294.319**	**(438.247)**	**856.072**

Per quanto riguarda gli impegni, trattavasi di earn-out con la parte correlata Finix: tali impegni erano

subordinati al rinnovo di alcuni contratti durante il 2025. I rinnovi sono, in effetti, accaduti ed i loro impegni onorati e liquidati, a parte il contratto il cui rinnovo è avvenuto ad inizio 2026, che comunque è stato rilevato in contabilità tra gli altri debiti.
La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Beneficiario	Importo Impegno	data di emissione	data scadenza
Finix Technology Solutions S.r.l.	237.588,00 €	31/12/24	31/12/2025
Finix Technology Solutions S.r.l.	121.029,00 €	31/12/24	30/06/2025
Finix Technology Solutions S.r.l.	101.383,00 €	31/12/24	31/01/2025
TOTALE	**460.000,00 €**		

Per quanto riguarda le garanzie, trattasi di garanzie fideiussorie verso istituti di credito o compagnie assicurative. La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Istituto garante	**Beneficiario**	**Importo Garanzia**	**data di emissione**	**data scadenza**
COFACE	PCM S.S.	45.617	17/10/19	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CONSOB	36.000	04/12/19	36 mesi - a svincolo del benef.
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	18.443	20/05/20	a svincolo del benef.
BPER	Affitto Uffici	7.382	17/12/20	a svincolo del benef.
Unicredit	Affitto Uffici	6.105	12/03/21	12/3/2033
Tokio Marine HCC	TELEDIFE	21.332	11/10/21	a svincolo del benef.
Assicuratrice Milanese S.p.A.	FASTWEB	60.000	07/03/22	31/12/2026
COFACE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	14.603	20/06/2022	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	15.500	25/08/22	a svincolo del benef.

COFACE	SOGEI	60.495	14/10/22	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	14.754	03/03/23	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CONSOB	9.750	16/03/23	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CINECA	2.450	11/06/23	a svincolo del benef.
Allianz	PCM XX SETTEMBRE	14.344	26/08/24	a svincolo del benef.
Banca Santa Giulia	TD SINNEX Italy S.r.l.	300.000	22/11/24	22/11/2026
Allianz	Cassa Depositi e Prestiti	8.557	07/03/25	a svincolo del benef.
Allianz	Camera dei Deputati	3.050	02/04/25	a svincolo del benef.
Zurich	MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI	1.453	11/03/25	10/3/2026
Allianz	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA - DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ACQUISTI AREA VASTA EMILIA NORD - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI	69.550	16/05/25	a svincolo del benef.
Allianz	CONSOB	8.375	18/06/25	a svincolo del benef.
Allianz	INFOCAMERE	29.330	23/06/25	provvisoria
TOKIO MARINE EUROPE SA	Camera dei Deputati	6.950	02/07/25	a svincolo del benef.
TOKIO MARINE EUROPE SA	ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA	98.194	03/07/25	a svincolo del benef.
TOKIO MARINE EUROPE SA	MINISTERO DELL'INTERNO – DIP.AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIR.CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI UFFICIO IV	3.840	14/07/25	a svincolo del benef.
TOTALE		**856.072,02**		

37. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Comitato sul Controllo di Gestione ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Amministratori	**389.516**	**225.586**	**163.930**
- Compensi stock option			0
- Compensi fissi	389.516	225.586	163.930
- Numero Azioni			0
Comitato di controllo sulla gestione	70.700	49.500	21.200
Revisione contabile	29.617	30.684	(1.067)
Totale	**489.833**	**305.770**	**184.063**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Expert.ai S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 28 maggio 2025 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2025–2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Expert.ai S.p.A.

38. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Si comunica che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, expert.ai Spa ha introitato nell'esercizio 2025, a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi, le seguenti somme (criterio di cassa):

Denominazione soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Importo (dati in Euro)	Data incasso	Causale	Progetto
Expert.ai S.p.A.	Regione Lazio	33.257	24/01/2025	Anticipo	POR FESR 2021 - 2027 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI - CUP F89J23001330007 - prj SICURI
	Regione Lazio	42.884	30/10/2025	SAL	POR FESR 2021 - 2027 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI - CUP F89J23001330007 - prj SICURI

	Regione Emilia-Romagna	241.981	04/12/2025	SAL	POR FESR 2014 - 2020 – ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014. - PG/2021/962177 – CUP E92C21001360009 - prj IBRID.AI
	MISE	168.322	14/11/2025	SAL	Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Sviluppo di un'intelligenza artificiale per favorire la sostenibilità della spesa corrente delle famiglie e l'affidabilità dei crediti - Progetto Prog. n. F/190072/01-03/X44
	European Commission	56.174	30/04/2025	Anticipo	Project 101084071 - DOME
	European Commission	22.471	30/04/2025	Anticipo	Project 101084071 - DOME
	European Commission	228.151	31/03/2025	Anticipo	Project 101168201 - LINGUARISE

Si segnala inoltre che durante l'anno 2025, Expert.ai SpA ha ricevuto la concessione dei seguenti progetti:

- In data 15/01/2025 Con riferimento al bando indetto dal MISE Progetto F/350248/03/X60 denominato "LESSGAS" ha ricevuto l'assegnazione definitiva del suddetto progetto con concessione di un contributo alla spesa per l'importo di Euro 651.860,47 a fronte dei altrettanti costi sostenuti ed ammessi.

Si segnala che Expert.ai S.P.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ha utilizzato in compensazione:

- Euro 602.461,24 per il credito d'imposta sulla Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi della legge 190/2014;
- Euro 19.048,00 per il credito d'imposta di cui CESSIONE SUPERBONUS 110 ART.119 DL34/20;

La Società Expert.ai S.p.A. ha ricevuto benefici rientranti nel regime degli aiuti di Stato e nel regime "de minimis" per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

39. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Al 31/12/2021, a seguito del superamento del secondo anno consecutivo del numero di 250 AWU, come indicato dalla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, Expert.ai S.p.A. ha perso lo status di PMI Innovativa.

40. Pagamenti basati su azioni

In data 29 giugno 2020, e successive modifiche apportate in data 29/04/2022, l'Assemblea aveva approvato il "Piano di Stock Grant 2020-2023" e il "Piano di Stock Option 2020-2023". Il "Piano di Stock Grant 2020-2023", con relativo aumento di capitale gratuito, era destinato ai dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che prevedeva l'assegnazione di massimi 3.200.000 diritti per ricevere nel rapporto di 1:1 altrettante azioni ordinarie dell'Emittente, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali in ciascuno dei quattro esercizi che chiudevano rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2021, 2022 e 2023 e, unicamente per l'esercizio 2021, alla permanenza in azienda del personale.

Il "Piano di Stock Option 2020-2023" e il relativo aumento di capitale a pagamento, era destinato a componenti del Consiglio di Amministrazione, collaboratori, consulenti e dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che aveva per oggetto l'attribuzionedi 1.800.000 diritti di opzione condizionati a sottoscrivere, a un prezzo preventivamente stabilito,azioni ordinarie Expert.ai (nel rapporto di 1:1). La maturazione dei diritti di opzione era subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali di volta in volta stabiliti per ciascun beneficiario.

L'ultima tranche dei piani si è perfezionata successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati rinnovati.

41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società e del Gruppo expert.ai ulteriori agli eventi di seguito segnalati.

EVENTI FINANZIARI

Il **30 gennaio 2026** Expert.ai ha comunicato la cessione di un ramo d'azienda in favore di Villanova.ai S.p.A., società partecipata al 40% da Expert.ai, costituito da 32 dipendenti attivi nel "Progetto Villanova".

Il **23 marzo 2026** Expert.ai ha comunicato l'esame dei risultati preconsuntivi consolidati 2025 e l'approvazione del Piano Strategico 2026-2028 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il 12 maggio 2026 Expert.ai ha convertito Euro 2.907.471 del credito finanziario vantato verso la partecipata Villanova S.p.A. in versamento in conto futuro aumento di capitale della stessa. Tale ammontare ha consentito alla partecipata di ricostituire al di sopra del limite legale il proprio Patrimonio Netto, che era stato eroso dalla perdita 2025.

PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **24 febbraio 2026** Expert.ai ha annunciato di essere stata scelta come partner di riferimento per l'adozione dell'AI da ARC Real Estate, primo info-provider e special servicer indipendente italiano specializzato in business information, debt collection, real estate valuation e distressed credit NpL.

Il **2 marzo 2026** Expert.ai ha annunciato la partecipazione al Microsoft AI Tour, evento dedicato alle ultime evoluzioni dell'AI e della digital transformation durante il quale la Società presenterà le potenzialità di EidenAI Suite: neuro-symbolic AI, LLM, ragionamento semantico con regole di business e profonde expertise di dominio in un ambiente unico e tracciabile.

Il **16 marzo 2026** Expert.ai ha annunciato di essere stata selezionata per il prestigioso riconoscimento "100 companies that matter in knowledge management". La lista, pubblicata annualmente dal magazine americano KMWorld, premia la portata innovativa delle 100 aziende più rilevanti nel mondo della gestione della conoscenza.

Il **26 marzo 2026** Expert.ai ha comunicato la partecipazione all'evento di riferimento in Italia dedicato all'intelligenza artificiale nel settore assicurativo: "AI & Insurtech". Nel corso della giornata la Società è stata protagonista di tre interventi dedicati alle priorità strategiche per il settore assicurativo italiano, con focus su governance, resilienza e scalabilità.

Il **primo aprile 2026** Expert.ai ha annunciato di essere stata selezionata dal magazine PropertyCasualty360 tra i finalisti del premio "Insurance Luminaries 2026" nella categoria "Insurtech dell'anno", distinguendosi per la capacità di supportare le compagnie assicurative in una delle sfide più critiche del settore: estrarre valore dal crescente volume di documenti non strutturati in ambito underwriting e gestione sinistri.

Il **10 aprile 2026** Expert.ai ha comunicato di essere finalista nella categoria "FinCrime Technology Partner of the Year" all'edizione dei premi di settore dedicati dall'International Compliance Association (ICA) ai casi di successo, alla collaborazione e all'innovazione nell'ambito della compliance e della prevenzione dei reati finanziari.

Il **17 aprile 2026** Expert.ai ha annunciato l'avvio di una collaborazione strategica con Microsoft Italia volta ad accelerare l'adozione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali più critici e complessi. Grazie alla disponibilità delle soluzioni di EidenAI Suite di Expert.ai su Microsoft Azure Marketplace le organizzazioni italiane e internazionali possono fare affidamento su tecnologie validate e integrate nell'ecosistema Microsoft Azure per portare l'AI in produzione in modo più rapido, governabile e scalabile.

Il **13 maggio 2026** Expert.ai ha annunciato la firma di un accordo strategico per favorire l'adozione dell'AI nei processi di caricamento, approvazione e attivazione delle richieste di noleggio provenienti dal canale partner di Grenke Italia, player di riferimento per il noleggio operativo di soluzioni tecnologiche e beni strumentali a supporto della crescita e innovazione digitale delle PMI.

Il **14 maggio 2026** Expert.ai ha comunicato significativi progressi nel campo della ricerca biomedica raggiunti da Visual AI, una start-up francese specializzata in intelligenza artificiale per la ricerca biomedica, e INSERM, l'Istituto Nazionale Francese di Sanità e Ricerca Medica, che hanno presentato congiuntamente un'innovativa soluzione di intelligenza artificiale, sviluppata in collaborazione con Expert.ai, progettata per migliorare la ricerca attraverso un'AI spiegabile (explainable), tracciabile e supervisionata da esperti del settore.

Il **15 maggio 2026** Expert.ai ha comunicato di essere stata confermata nella prestigiosa lista "FinCrimeTech50" dedicata alle aziende in grado di offrire le soluzioni più innovative del mondo per la lotta contro frodi, riciclaggio di denaro e crimini finanziari.

Il 18 maggio Expert.ai ha comunicato di essere fra le aziende finaliste del premio "Best of Show Awards", legato al più importante evento statunitense in ambito pharma e medico-scientifico (Bio-IT World Conference & Expo 2026, Boston 19-21 maggio 2026), grazie alla soluzione di EidenAI Suite "EIX–Submission Readiness".

Il **19 maggio 2026** Expert.ai ha annunciato la disponibilità del primo LLM completamente made in Italy progettato specificamente per il settore dei macchinari, sviluppato in collaborazione con UCIMA (Unione dei Costruttori Italiani di Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio) e Cineca, uno dei principali centri di supercalcolo in Europa, per assicurare scalabilità, affidabilità e sovranità tecnologica, elementi chiave per un'AI industriale di nuova generazione.

Modena, 26 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dario Pardi



www.expert.ai

ir@expert.ai

SEDE LEGALE
Rovereto (TN)
Via Fortunato Zeni n. 8
38068 Rovereto (TN) – Italy
Tel. +39 0464 443300

UFFICI AMMINISTRATIVI
Modena (MO)
Via Virgilio, 56/Q
41123 Modena (MO) – Italy
Tel. +39 059 894011
Fax: +39 059 894099

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2025

EXPERT.AI S.p.A.

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025

Signori Azionisti,

la presente Relazione è predisposta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione (di seguito anche il "Comitato") di Expert.Ai S.p.A., ai sensi dell'art. 2409-octiesdecies c.c., dello Statuto sociale e, ove applicabile o per quanto volontariamente richiamato, dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 del 1998 (il "TUF"), il quale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2025, nella riunione del 29 maggio 2025 ha nominato quali componenti del Comitato per il controllo sulla gestione Luca Sintoni, Marco Di Teodoro e Ambrosella Landonio. Il Comitato ha eletto Luca Sintoni quale proprio Presidente.

Il Comitato di controllo sulla gestione all'atto della nomina ha verificato la sussistenza in capo a ciascuno dei propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità secondo i criteri di legge e statuto e di indipendenza anche nel rispetto, ove applicabili, dei principi e criteri previsti dal TUF. È stata altresì verificata la presenza, in seno al Comitato, di almeno un componente iscritto nel Registro dei revisori legali.

Il Comitato ha assolto le funzioni ad esso attribuite, in quanto organo di controllo, dallo Statuto e dall'articolo 2409-octiesdecies del Codice Civile.

In tale ambito è utile ricordare che, al Comitato spetta il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione. Particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza, efficienza e funzionalità della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, valutandone la capacità di rappresentare in modo veritiero e corretto i fatti di gestione. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nell'ambito delle proprie funzioni e al fine di garantirne un'efficace esecuzione, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e di Comitato, intrattiene un dialogo costante con il Management della Società, con il referente della funzione amministrazione finanza e controllo e con la società incaricata della revisione legale dei conti. Inoltre, mantiene uno scambio continuo di informazioni e un coordinamento operativo con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001, con il quale si confronta per condividere gli esiti delle rispettive attività e per aggiornarsi reciprocamente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e sino alla data odierna, il Comitato di controllo sulla gestione ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge e, ove applicabili, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale del Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

Il comitato ha effettuato nel corso dell'esercizio e fino alla data di rilascio della presente relazione, n. 13 riunioni e nell'ambito delle sue funzioni:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;
- ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché di Comitato.

Il Bilancio della società è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D. Lgs. 38/2005. Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto la relazione finanziaria annuale del Gruppo Expert.Ai per l'esercizio 2025.

1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale

Il Comitato per il controllo sulla gestione, nell'espletamento dei compiti di propria competenza, ha svolto le attività previste dall'art. 2409-octiesdecies del Codice Civile e, per quanto compatibili e ove applicabili, dalle disposizioni dettate per il collegio sindacale, nonché dagli artt. 149 e 153 del TUF. Il Comitato ha inoltre tenuto conto, per quanto compatibile, dei principi di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, delle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività degli organi di controllo e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Il Comitato dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Sulla base delle informazioni raccolte attraverso la propria attività di vigilanza, il Comitato non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestatamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società e la continuità aziendale.

I membri del Comitato, hanno acquisito, durante le richiamate riunioni assembleari, consiliari e di comitato, ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue società controllate, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

2) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato riferisce nella relazione circa gli esiti dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società e del gruppo, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Si rilevano le materie riservate alla competenza del consiglio di amministrazione, tipicamente individuate nella predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della società e nella definizione della struttura societaria del gruppo. Si rileva la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.

Il Comitato:

- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali avvenuti nel corso dell'esercizio e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni; in tale ambito il Comitato ha preso atto della rilevante rotazione di risorse nella funzione amministrazione, finanza e controllo e delle azioni adottate dagli organi delegati al fine di assicurare un'adeguata operatività;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra Expert.Ai e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha verificato, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

A conclusione delle tematiche esaminate nel presente paragrafo, il Comitato per il Controllo di Gestione conferma che l'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato profili di criticità con riferimento al rispetto dei principi relativi all'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativa della Società.

3) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Sulla base delle informazioni acquisite, si dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute. Si rileva la presenza di un piano pluriennale, con aggiornato budget annuale, a supporto di tali scelte gestionali.

Il Comitato ha rilevato la presenza di un flusso informativo costante e strutturato tra le diverse articolazioni aziendali, il Presidente e Consigliere Delegato. Tale scambio informativo si basa su un sistema di reportistica periodica avente ad oggetto l'analisi dell'andamento della gestione sotto un profilo sia economico che finanziario e finalizzato a all'adozione tempestiva delle necessarie azioni correttive.

Il Comitato ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali.

Il Comitato, dunque, esprime un giudizio favorevole circa l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in virtù del rafforzamento delle risorse impiegate nella specifica funzione come dallo scrivente Organo suggerito in talune occasioni, ritenendolo idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto i fatti di gestione.

Il Comitato ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione in data 25 febbraio, 12 marzo e 9 giugno 2026 ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

4) Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Comitato

Il Comitato ha analizzato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue.

Non esercitando la funzione della revisione legale del bilancio, il Comitato ha svolta un'attività di vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la redazione e pubblicazione e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

In data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato le relazioni previste dall'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio senza rilievi sia sul bilancio d'esercizio sia su quello consolidato della Società, chiusi al 31 dicembre 2025.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire; si richiama la relazione della società di revisione in merito alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio di coerenza, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Expert.Ai S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

È stato altresì esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2025 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente alle disposizioni di legge.

Nelle note illustrative al bilancio sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza di informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato; anche in relazione al bilancio consolidato, si richiama la relazione della società di revisione in merito alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio di coerenza, della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Expert.Ai S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Comitato può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenute al Comitato denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state effettuate segnalazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del D.lgs. 14/2019 e non sono state ricevute segnalazioni da creditori pubblici qualificati, ex art. 25-novies D.lgs. 14/2019;
- non sono state individuate operazioni né con terzi né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale; tali operazioni sono state oggetto di esame da parte del Comitato Parti Correlate;

- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Alla luce delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio, il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, né in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 12 giugno 2026

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Luca Sintoni, Presidente

Ambrosella Landonio, Membro effettivo

Marco di Teodoro, Membro effettivo